IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 353 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 23 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Falsità turche

Un comunicato del Ministero della guerra già da vari giorni aveva tagliato corto al tentativo del Governo turco di denunciare alle Potenze firmatarie della convenzione dell'Aia che l'Italia usa in Tripolitania e Cirenaica dei proiettili *deformati* (palle *dum-dum*).

Tuttavia la Porta insiste in questa mistificazione alla buona fede dell'Europa, cercando in tal modo di attutire la disastrosa impressione suscitata in tutto il mondo civile dalle atrocità turche di Henni e Sciara-sciat e dall'accertato uso di proiettili *dum dum* da parte delle truppe turche e dei volontari arabi.

Anche di questi giorni, nelle perquisizioni operate nell'oasi di Tripoli, si sono rinvenute cassette di munizioni dell'esercito turco con i proiettili incisi a croce.

Ma, non ostante la recisa smentita alle false asserzioni del Governo turco, il quale faceva annunziare che il Comandante turco in Cirenaica gli aveva già spedito una cassa di munizioni tolte alle truppe italiane con proiettili *dum-dum*, mentre mai nessuna cassa di munizioni, nè arma alcuna cadde in possesso dei turchi sempre da noi battuti – la Porta, con la più completa malafede, ritorna alla carica.

Infatti il *Fremdenblatt* di Vienna è informato da Costantinopoli che quel ministero della guerra ha dichiarato di essere in possesso di proiettili *dum-dum* con la marca di una fabbrica italiana dello Stato.

***

A noi reca meraviglia come il *Fremdenblatt*, giornale così rispettabile e diretto da valorosi scrittori, non abbia fatto seguire la informazione ricevuta dal suo corrispondente di Costantinopoli da una semplice osservazione che sorge spontanea a chiunque non sia sprovvisto, non diciamo di buon senso, ma di senso comune.

Certamente il *Fremdenblatt* non aveva alcun dovere di smentire il suo informatore, ma quando si pubblica una notizia di cui la falsità è così patente agli occhi di chiunque possieda l'uso della ragione, pare a noi che sia un quasi-dovere avvertirne i propri lettori.

Noi così avremmo fatto, ma molto probabilmente la direzione del *Fremdenblatt* ha voluto lasciare a noi l'incarico di dimostrare che il Ministro della guerra di Turchia è in piena mala fede o finge l'imbecille e allora noi dobbiamo ringraziarla.

Il Ministro della guerra turco afferma dunque di essere in possesso di proiettili *dum-dum* con la marca di una fabbrica italiana di Stato.

Orbene di fronte ad una siffatta affermazione non c'è che un dilemma molto semplice: o il generale Chefket pascià è in piena malafede o è un imbecille.

Siccome è tutt'altro che imbecille, non resta che la prima parte del dilemma. Ed eccoci a dimostrarlo.

Tutti sanno che i proiettili *dum-dum* sono in aperta violazione con la Convenzione dell'Aja.

Ciò posto è chiaro che il Governo di uno Stato qualsiasi che abbia conservato un briciolo del senso di rispettabilità non pensa neppure da lontano di far fabbricare proiettili vietati da un Patto internazionale concordato fra le nazioni civili al quale esso Governo ha apposto la sua firma.

Ad ogni modo supponiamo, per ragione di polemica, che questo Governo possa esservi.

Ma data questa ipotesi è mai supponibile che questo Governo, composto di lestofanti, quindi di persone ingegnose e tutt'altro che stupide, commetta ad una delle fabbriche dello Stato, dove sono ufficiali, impiegati civili ed operai, siffatta fabbricazione — col rischio facilissimo della indiscrezione, imponendo per giunta di applicarvi la marca di fabbrica dello Stato?

Ed è mai supponibile che volendo compiere un simile sotterfugio non ricorra, cosa facilissima, ad una fabbrica privata, per mezzo di un agente qualunque, o per lo meno che affidandone l'incarico ad una fabbrica dello Stato non proibisca di metter la marca di fabbrica per nascondere l'origine ed evitare il pericolo di essere radiato dal Consesso delle Potenze civili, che fanno parte dell'Areopago internazionale dell'Aja, con disdoro e vergogna irreparabili?

Escluso adunque che il Ministro della guerra turco sia un idiota, mentre è tutt'altro, ne consegue che quando afferma di essere in possesso di proiettili *dum-dum* con marca di fabbrica italiana, mentisce sapendo di mentire, oppure è stato mistificato da qualche *rivelatore*, più astuto di lui. Ed ecco come.

***

Nelle nostre fabbriche di Stato oltre ai proiettili da guerra, si fabbricano proiettili per le esercitazioni di tiro dell'esercito e per quelle delle Società di tiro a segno.

Questi proiettili sono frangibili e quindi appena toccano un ostacolo diventano innocui. E diventano innocui pel fatto che le loro qualità balistiche, assai inferiori a quelle dei proiettili, di guerra, non hanno forza di penetrazione giacchè al minimo urto contro l'ostacolo si spappolano — e perciò si chiamano *frangibili* (friables) e cadono a terra.

Così essendo a tali proiettili manca come è facile capire ogni e qualunque proprietà di rimbalzo. E fu appunto per evitare le disgrazie che non di rado si lamentavano nei campi di tiro per effetto appunto dei rimbalzi che vennero adottati.

***

Come si vede chiaramente questi proiettili speciali sono ben lontani dall'avere la consistenza e la portata dei proiettili da guerra; a nessun quindi potrà venire in mente che si fosse così cretini in Italia da munire la nostre truppe in guerra di proiettili frangibili che in confronto a quelli comuni da guerra hanno lo stesso rapporto di una palla di burro rispetto ad un sasso.

Diremo di più che simili proiettili, i quali vengono forniti a tutte le società di tiro a segno, in Svizzera, dove il tiro a segno è più che altrove generalizzato, si vendono pubblicamente: di guisa chè non è improbabile che qualche turco astuto ne abbia comprata qualche scatola o cassetta e l'abbia portata o mandata a Costantinopoli per guadagnare un premio o burlarsi di Chefket pascià

***

Viceversa le vere palle *dum-dum* così esiziali, oltre ad avere la stessa efficacia balistica dei moderni proiettili da guerra, penetrando nel corpo si deformano, producendo gravi distruzioni nei tessuti e nelle ossa, mentre i proiettili di cui è munito il nostro esercito recano lesioni così nette e precise, da traversare spesso le ossa senza scheggiarle.

Tanto è vero che non pochi arabi, come fu constatato nei rapporti dei nostri Comandanti continuano a combattere anche quando sono stati colpiti dai nostri proiettili in parti s'intende non vitali.

All'opposto sui nostri feriti vennero constatati dai medici militari gli effetti micidiali dei proiettili deformati che adoprano gli arabo-turchi.

Non è del resto un mistero che nell'oasi di Tripoli furono rinvenute non poche cassette turche piene di proiettili con una incisione a croce.

Ciò detto giova sperare che, dopo aver inventate le atrocità e le crudeltà italiane, mentre i soldati di Chefket pascià mutilavano e propagi navano nell'oasi i nostri bersaglieri feriti, assassinando i malati e i medici della Croce Rossa e dopo aver comprata qualche scatola di proiettili frangibili per accusarci di far uso di palle *dum-dum*, mentre in realtà chi adopra proiettili deformati sono gli arabo-turchi, il Ministro della guerra di Turchia prima di lanciare altre calunnie vi penserà due volte, anche per non cadere nel ridicolo.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 22. — Due funzionari cristiani del Ministero degli esteri sono stati arrestati sotto l'accusa di sottrazione di documenti.

(S) **Vienna**, 22.— La salute dell'Imperatore anche oggi è ottima. Il Sovrano ha passato una notte completamente tranquilla. Si è alzato alle 4 del mattino ed ha atteso alle abituali occupazioni.

(S) **Londra**, 22. — L'elezione complementare di Ayrshire è riuscita favorevole al partito unionista.

Questo successo che segue altri tre dà agli unionisti la convinzione che il partito radicale sarebbe alla vigilia di una sconfitta, provocata dalla legge sulle assicurazioni contro le malattie e la disoccupazione. Essi confidano in un nuovo successo domani nell'elezione complementare di Govan, ove i labouristi invitano gli iscritti al loro partito ad eleggere il candidato unionista, in segno di protesta per l'attitudine del Gabinetto riguardo ai Sindacati ed all'uso delle truppe negli scioperi.

(S) **Strasburgo**, 22. La Prima Camera della Dieta ha proceduto all'elezione del suo ufficio di presidenza. Ha eletto a Presidente il dott. Back con 16 voti su 30 voti validi e 3 annullati: il dott. Hoffel a primo vice presidente ed il dott. Gregoire come secondo vice presidente.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Governo ha preparato un progetto di legge che vieta la dimora nella Siria, nella Palestina ed a Beirouth a tutti gli israeliti provenienti dall'estero.

Il Consiglio di Stato ha incominciato l'esame del progetto.

(S) **New York**, 22. Dispacci da Soledad annunciano che negli Stati di Mexico e di Tamaulipas il generale Eeyes avrebbe iniziato la rivoluzione, proclamandosi presidente del Messico.

Negoziati franco-spagnuoli pel Marocco.

(S) **Parigi**, 22. I giornali hanno da Madrid: Malgrado l'estremo riserbo dei circoli ufficiali sembra che le principali divergenze fra i progetti francese e spagnuolo sul regime del Marocco settentrionale, vertano sui seguenti punti: Rappresentanza della Spagna presso il Sultano; liquidazione dei crediti spagnuoli verso il Maghzen; regime economico di tutta la zona spagnuola; regolamento della ferrovia di Tangeri.

DA PARIGI

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 ore 11,19 ant. — Un telegramma da Costantinopoli alla *Gazzetta di Colonia* da notizia di un notevole aumento avvenuto nella guarnigione di Costantinopoli motivato dal timore che il conflitto dei partiti politici e l'agitazione contro i « giovani turchi » possano provocare tumulti.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

Il lavoro legislativo dell'ultima Sessione.

La Sessione parlamentare inglese, testè chiusa, è stata una delle più feconde di nuove leggi nella storia della Camera dei Comuni.

Sono state presentate, discusse ed approvate non meno di 65 leggi, tra le quali alcune di grandissima importanza, come quella sulle assicurazioni nazionali, sul lavoro nelle miniere di carbone, sui diritti d'autore e sulla marina mercantile.

Delle leggi approvate 55 sono d'iniziativa ministeriale, 10 d'iniziativa parlamentare.

La Camera dei Lordi, contrariamente a quello che si attendeva ha respinto soltanto due leggi fra le molte che le sono state presentate e cioè quella sulle prede navali e quella sul nuovo regolamento della polizia metropolitana.

Malgrado i suoi sforzi, il Governo ha dovuto abbandonare quasi una dozzina di altri provvedimenti legislativi per assoluta mancanza del tempo necessario alle discussioni. Tali progetti saranno ripresentati al riaprirsi della Sessione parlamentare, cioè in Febbraio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. (*Camera — Seduta antimer.*). Prosegue la discussione della legge di finanza.

Ferry svolge un emendamento, col quale chiede un aumento di imposta per le case di commercio che hanno oltre quattro succursali. E' approvato.

Si approva pure un articolo addizionale, che esenta dalla tassa di patente durante cinque anni le attuali panetterie che impiantassero il sistema dell'impastatura meccanica.

(S) **Parigi**, 22. (*Senato*). Dopo averne dichiarato l'urgenza, il Senato ha approvato un progetto relativo al collocamento in pensione degli ufficiali generali che non siano più nel possesso di tutte le facoltà fisiche ed intellettuali. Il Senato ha poi preso in considerazione la proposta Sharevy, tendente a riformare la organizzazione giudiziaria.

La seduta è tolta e rinviata a martedì.

(S) **Parigi**, 22. (*Sed. pom.*). Nella discussione sul progetto relativo alla Banca di Francia. Thomas dice che l'interesse dello Stato sarebbe tutelato. Egli riferisce che nello scorso settembre fu spedito in Germania oro francese.

Klotz (Min. Finanze) protesta contro tutte queste leggende. Egli dice che darà spiegazioni in proposito, quando verranno svolte le annunciate interpellanze.

Thomas. In ogni caso una Banca di Stato darà maggiori garanzie per le riserve metalliche del paese.

Klotz combatte il progetto Thomas e risponde ad alcune critiche portate alla tribuna da Vivian. Esamina quali sono i benefici che restano alla Banca.

Il progetto, egli dice, accresce semplicemente gli oneri e cita cifre in appoggio. Io assumo la mia responsabilità, egli dice, voi assumete la vostra. Pongo la questione di fiducia. Si tratta di mantenere intatto il credito della Banca nell'interesse del commercio. Io, ripeto, impegno la mia resonsabilita contro ogni modificazione del progetto. (*Applausi a sinistra*).

L'emendamento Thomas è messo ai voti e viene respinto con 433 contro 89.

Bedouce critica lungamente il regime, troppo favorevole a suo parere, fatto alla Banca di Francia e presenta un emendamento che viene respinto con 414 contro 68 voti.

L'articolo 2° è approvato.

De Menzy. Sull'articolo presenta un nuovo testo. Il mio testo dice, è identico a quello sostenuto nel 1897 da Pelletan e Jourdan che aveva raccolto l'adesione di altri deputati autorevoli, come Sarrien. L'emendamento Menzy è respinto con 442 voti contro 23.

L'articolo 3° e l'ultimo sono approvati senza discussione.

L'insieme della legge è approvato per alzata e seduta e la seduta e tolta.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 22. – *Scupcina* – Nella discussione del bilancio degli Esteri, il Presidente del Consiglio Milovanovic respinge l'affermazione fatta circa il suo contegno passivo prima della annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, dichiarando che egli anzi fece il possibile per accertarsi dell'esattezza della sua supposizione, che l'annessione era per avvenire.

In occasione di un suo viaggio fatto a tale scopo, gli fu pure assicurato da parecchi ambasciatori a Vienna, ai quali si era rivolto per avere informazioni, che la sua supposizione non aveva alcuna base e, non appena Iswolski gliela confermò a Carlsbad, il Ministro ne informò tosto il Governo serbo.

Tutti erano dell'opinione che l'annessione non si potesse impedire, e che il contegno della Serbia doveva dipendere dall'ulteriore svolgimento della questione.

La massima: « I Balcani ai popoli balcanici » — aggiunge il Ministro — può tutelare nel miglior modo gli interessi dei popoli balcanici. L'Europa voglia concederci di svilupparci liberamente e poi si vedrà che chi ha sufficiente capacità vitale, resisterà e si svilupperà, e quegli cui mancherà tale forza, perirà.

Alla massima sue sposta aderirono anche altri popoli balcanici e specie i Bulgari, perchè la propria forza vitale è la condizione essenziale per ogni esistenza. Ciò non di meno è di grande importanza il fatto che la protezione degli Stati forti ci sia assicurata.

Sebbene la Russia, dice il Ministro, non abbia corrisposto a tutte le nostre speranze, essa ha tuttavia agito in modo tale che tanto noi, quanto gli altri Stati balcanici, dobbiamo esserle obbligatissimi e possiamo fidarci di essa. La comunanza dei nostri interessi con quelli della Russia ci offre grandi garanzie per l'avvenire. (*Approvazioni*).

La *Scupcina* approva quindi in prima lettura il bilancio degli esteri.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 22. — (*Sobranje*). — Rispondendo ad una interpellanza, il Presidente del Consiglio deplora l'incidente di Istip e dichiara che il Governo farà tutto il possibile per tutelare la vita e gli interessi dei Bulgari.

L'Assemblea ha preso atto di queste dichiarazioni ed ha approvato un ordine del giorno esprimente fiducia nel Governo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 22. — La Commissione della Camera ha terminato la discussione del progetto di legge relativo alla modificazione dell'art. 37 della Costituzione.

Essa propone di modificare l'articolo in modo che il Sultano non possa aggiornare le sedute della Camera oltre un termine di tre mesi e che, in caso di scioglimento del Parlamento, la nuova Camera debba esser convocata entro un termine di tre mesi.

Pace e guerra!

(S) **Parigi**, 22. Mandano da Salonicco al *N. Y. Herald*:

Le voci persistenti emanate dai circoli ufficiali e secondo le quali i negoziati in vista della pace sarebbero intavolati colla mediazione dell'Inghilterra desta il più vivo interesse nei circoli degli affari la cui attività è paralizzata dalla guerra.

(S) **Costantinopoli**, 22. Una nota ufficiosa rilevando le dichiarazioni fatte sabato scorso da Said pascià circa la pace, afferma che la Porta lungi dal pensare a formulare proposte di pace, è decisa più che mai ad una difesa ad oltranza.

L'altro giorno abbiamo spiegato il come ed il perchè della costante contraddizione delle notizie turche, di cui abbiamo una centesima prova in questi due dispacci.

Quale meriti fede non sapremmo: noi preferiamo il secondo, nella speranza che la guerra ad oltranza ci permetterà di fiaccare la tracotanza dei giovani turchi.

Russia e Persia,

(S) **Teheran**, 22. Nuovi dispacci da Tabris confermano che un grave combattimento si è impegnato fra i russi e i costituzionali persiani. Il palazzo del Governatore è stato bombardato. Le perdite sono gravi da ambo le parti, ma i risultati del combattimento sono ancora sconosciuti.

Sono avvenuti pure conflitti fra russi e i costituzionali ad Enzeli e a Recht e si teme che essi abbiano una influenza sull'opinione pubblica della capitale.

Si hanno difficoltà per trovare deputati che facciano parte della commissione incaricata di esaminare l'*ultimatum* della Russia.

(S) **Julfa**, 22. - Si conferma l'attacco di un distaccamento di truppe russe da parte dei costituzionali persiani. La battaglia è durata tutta la giornata ed anche l'artiglieria ha preso parte all'azione.

Le comunicazioni telegrafiche con la Persia sono interrotte.

(S) **Francoforte**, 22. — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Pietroburgo: Secondo una voce, che tende a farsi insistente, il corpo di spedizione russo comincierebbe prossimamente la sua avanzata su Teheran, a causa dei ritardi del Governo persiano nel dare soddisfazione alle domande del Governo di Pietroburgo. Si dichiara specialmente che il mutamento di Gabinetto a Teheran non è che un pretesto per guadagnar tempo. L'Inghilterra avrebbe dato la sua adesione al progetto della Russia.

(S) **Retch**, 22. Nel pomeriggio di ieri i Cosacchi russi sono stati fatti segno ad un fuoco di fucileria da parte di nemici imboscati. Le truppe indigene, la gendarmeria e gli agenti di polizia hanno preso parte a questo attacco, al comando del capo della polizia. I Russi hanno respinto gli assalitori e si sono impadroniti del caravan-serraglio. I Russi nel disarmare i Persiani hanno loro trovato dei fucili russi.

(S) **Pietroburgo**, 22. Si hanno i seguenti particolari intorno al combattimento che ha avuto luogo a Tabriz fra russi e persiani. Una pattuglia di truppe russe essendo stata presa a fucilate presso la Casa del governatore, alcuni *fidais* aprirono il fuoco contro un distaccamento di cosacchi. Il conflitto durò fino alla notte per le vie della città. La vecchia cittadella fu bombardata. In seguito al pericolo corso dai sudditi russi il Console generale russo ha chiesto rinforzi.

Economia e Statistica

Censimento della popolazione nell'Impero germanico

Merita uno speciale rilievo il rapido aumento della popolazione dell'Impero germanico, accertato dai risultati definitivi dell'ultimo censimento che ebbe luogo il 1° dicembre 1910 e dai quali si vede come la popolazione dal 1905 sia aumentata di 4. 262.000 abitanti quasi quanto aumentò dal 1900 al 1905.

Leroy Beaulieu giudica tale aumento veramente impressionante, quando si pensi che mai la popolazione francese aumenterà più di 500.000 abitanti in un decennio e che dal 1876 al 1911 essa aumentò appena di un milione di abitanti, mentre in Germania in un uguale periodo di tempo aumentò di 12 milioni e mezzo. Leroy Beaulieu aggiunge:

Dopo la guerra del 70, tra la Francia e la Germania il dislivello era minimo, mentre quarant'anni dopo salì a 25 milioni con una differenza del 60 %.

La densità della popolazione in Germania è così di 126 abitanti per kmq, mentre la Francia non ne ha che 74.

La Germania è inoltre assai più ricca della Francia di miniere metalliche - eccettuate le miniere di ferro - specialmente di miniere di carbon fossile di guisa che una gran parte della sua popolazione può essere impiegata nello sfruttamento di queste miniere e nelle industrie che sorgono in forza dei prodotti minerari.

L'eccedenza della popolazione Germanica, sulla francese è per la massima parte urbana, infatti la la popolazione rurale è di 25.822.000 abitanti mentre quella della città è di 34.819.000.

Le campagne tedesche hanno quasi il doppio della popolazione delle campagne francesi quantunque il suolo, in Germania sia meno fertile.

L'aumento della popolazione tedesca è disuguale nelle varie parti dell'Impero, poichè le città e le regioni industriali sono quelle che si popolano più sollecitamente, mentre le regioni agricole hanno una popolazione minore la quale aumenta assai più lentamente, in forza dell'esodo degli abitanti che si recano a lavorare in altri paesi, o nelle città dove è più facile trovare un lucroso collocamento onde generalmente le nascite, non riescono a colmare il vuoto lasciato. Questo stesso fatto produce il maggiore e più facile aumento di popolazione nei paesi ricchi e di maggiore risorsa. L'eccedenza poi delle nascite sulle morti, sensibilissima in Germania e tale che, contrariamente a ciò che succede comunemente, l'emigrazione verso la città non riesce a controbilanciare.

Dal punto di vista della densità nella Prussia occidentale, nella Prussia Orientale e nella Pomerania come pure nel Mecklemburgo si ha una media inferiore di quella della Francia. Va però notato che queste provincie sono eminentemente agricole e non vi sono in esse, che due o tre grandi città industriali.

Il Nord-Est della Germania ha una densità media di popolazione di circa 71 e 4 abitanti per Kq.

Le regioni medie e occidentali sono quelle che hanno densità di popolazione maggiore. La Sassonia, ad esempio, raggiunge i 320 abitanti per Kq.; le provincie renane ne hanno 200 e ciò in forza delle grandi miniere di carbone fossile e metallurgiche.

Il più forte aumento di popolazione si è avuto nel territorio di Amburgo, nel Brandeburgo, che ha i sobborghi di Berlino ove si riversò gran parte della popolazione della capitale.

Va poi notato che la popolazione aumenta dove è già densissima, e così pure nelle grandi città.

Ventitrè città hanno una popolazione superiore ai 200 mila abitanti con un totale di 10.232.000 abitanti.

La sola popolazione di Berlino che era nel 1875 di 1.070.000 anime raggiunse nel 1910 i 3.130.000.

Viene naturale il chiedersi se questo aumento cesserà o sarà almeno in diminuzione per l'avvenire se si considera che le nascite sono sensibilmente diminuite dal 1905 al 1910 in rapporto al quinquennio precedente e che in 10 anni è sceso da 37 a 33 %.

Ma se minore è il numero delle nascite è pure diminuita la mortalità il che permette di credere che l'eccedenza delle nascite potrà ancora mantenersi a 900.000 all'anno quantunque questo aumento sia destinato a diminuire ancora, a meno che non si intensifichi l'immigrazione.

Banca Nord-americana a Nicaragua.

(S) **New York**, 22. - E' stato elaborato un progetto per la creazione al Nicaragua di una Banca nord-americana con un capitale di cinque milioni di dollari. La Banca comincerà a funzionare appena il Senato americano avrà ratificato il trattato col Nicaragua.

La popolazione di New York.

(S) **New York**, 22. — L'ufficio di censimento degli Stati Uniti d'America fornisce alcune cifre interessanti intorno alla popolazione della città di New York.

Da tali cifre risulta che la popolazione nata in New Hork da parenti nati in America è discesa al 19 %; a rimanente quota della popolazione e cioè l'ottantuno per cento comprende cittadini americani nati da stranieri e stranieri domiciliati in America.

La popolazione di New Hork è di 4.766.882 abitanti di cui 921.133 americani nati negli Stati Uniti da genitori americani, 3.748.094 nati da genitori stranieri. Vi sono inoltre 97.659 tra negri, cinesi, giapponesi, indiani ecc.

Da tali cifre risulta che New York non può più essere considerata come una città anglo-sassone, poichè i quattro quinti della popolazione sono formati da elementi assolutamente estranei a tale razza.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo cannone per le « Dreadnoughts »

(S) **Londra**, 22. — Le *dreadnoughts*, varate durante il 1911, saranno armate con un nuovo cannone da pollici 13.5, molto più potente di quello a bordo delle *dreadnoughts* di costruzione precedente, tipo *Orione*.

Pur avendo calibro uguale, i nuovi cannoni lanceranno un proiettile 200 libbre più pesante, o cioè di 1400 libbre.

Questa innovazione nelle artiglierie è stata introdotta in seguito all'adozione del cannone di quattordici pollici da parte della Germania e degli Stati Uniti. Il cannone inglese così modificato lancia un proiettile dello stesso peso di quello dei nuovi cannoni tedeschi ed americani. Però il suo tiro è più radente e la penetrazione del proiettile maggiore.

Sedici *dreadnoughts* già varate ed in costruzione ed in progetto saranno armate col nuovo cannone.

Una corazzata americana incendiata?

(S) **Madrid**, 22. — L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Vigo, secondo il quale la stazione radiotelegrafica di quella città avrebbe ricevuto un dispaccio poco intelligibile, dal quale apparirebbe che la corazzata americana *Alabama* sarebbe stata distrutta da un incendio seguito da esplosione. Si ignora ove si trovi attualmente l'*Alabama*.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 21. Stamane il Governatore Caneva ed il gen. Frugoni accompagnati dai rispettivi stati maggiori a bordo del cacciatorpediniere *Turbine*, si recarono al capo Tagiura per visitare il distaccamento ivi di guarnigione e le opere di fortificazione

— Oltre ai numerosi doni di Natale sono qui pervenuti per i soldati danari inviati da privati e da associazioni.

La colonia italiana di Atene ha inviato 350 lire; l'Istituto nazionale per le biblioteche dei soldati 9.000; un'incognita 1.000; il Consorzio del Porto di Genova 3.500; gli operai di Campi Salentino 200; la Federazione degli esercenti di Biella 1.600.

Il danaro è stato così ripartito:

Alle truppe di Tripoli circa L. 7.000, a quelle di Bengasi 3.200, a Derna 2,000 a Homs 1.000 e a Tobruk 500.

***

TRIPOLI. 22. — Nessuna novità qui nè nella Cirenaica.

Il "Times" rende giustizia agli italiani

(S) **Londra**, 22. — (*Ritardato*). Il *Times* pubblica una lettera di un suo corrispondente in Tripolitania in data del 12 corr. Il corrispondente, che passò molto tempo cogli Italiani alle trincee parla con termini di vivo elogio del loro buon umore, della loro fermezza e del loro equilibrio. Ricorda particolarmente il momento terribile in cui essi scoprirono i cadaveri mutilati dei loro compagni ad Henni e tennero un'attitudine dignitosa, nobilmente dominandosi. Il corrispondente conclude che tutto ciò che ha veduto gli fa credere meno che mai alle fiabe di massacri da parte degli Italiani, che sono state messe in giro con sì poco fondamento.

Jean Carrère per i soldati italiani feriti e malati

Il signor Jean Carrère comunica all'*Agenzia Stefani* la preghiera di scusarlo presso tutti coloro che gli hanno inviato lettere e dispacci affettuosi, se non ha potuto rispondere ancora direttamente a tante commoventi prove di simpatia.

« Ritenendo tuttavia, aggiunge, di non aver fatto che il mio dovere verso l'Italia e troppo poco, pertanto, per meritare i doni e gli onori che ricevo dal cavalleresco popolo italiano, ho cercato quale potrebbe essere, ora, il miglior modo, di assolver in piccola parte, il debito di riconoscenza che ho contratto col popolo italiano.

« Faró dunque una serie di conferenze nelle principali città d'Italia ed il provento integrale di queste conferenze sarà destinato ai soldati italiani malati o feriti.

« Siccome ebbi ieri l'insigne onore di essere ricevuto in udienza dalle LL. MM. al palazzo del Quirinale, ho osato sollecitare il favore di potere porre queste conferenze sotto l'alto Patronato della Regina e le LL. MM. hanno degnato di consentirvi.

« Forte di così augusta protezione, studieró fino da oggi con alcuni amici competenti i migliori mezzi di condurre a buon fine questa iniziativa ».

La baia di Solum e il "Daily Mail"

In un leader article *il* Daily Mail *di Londra pubblica:*

La nota saggiamente comunicata dal ministero degli esteri (per mezzo della *Reuter*) demolisce la pazzesca ed esagerata informazione che, come poteva supporsi feriva il sentimento italiano Secondo quella informazione il Governo inglese avrebbe profittato dello stato di guerra ch'esiste tra l'Italia e la Turchia per impadronirsi della baia e del porto di Solum, sulla frontiera orientale di Tripoli e avrebbe in tal modo conquistata una stazione navale che renderebbe il possesso di Tobruk privo di qualsiasi valore strategico. La novella è stata originata dal *Lokalenzeiger* di Berlino che accusò l'Inghilterra di approfittare senza scrupolo della guerra per allargare la frontiera egiziana. Dopo un intervallo di alcune settimane questa notizia fu improvvisamente riprodotta dalla stampa italiana, nella quale assunse grande importanza e suscitò asprissimi commenti.

Ora il Ministero degli esteri ristabilisce la verità dei fatti. Solum è stata sempre considerata come parte integrale dell'Egitto, molto prima della guerra presente. Era in tal modo segnata negli atlanti inglesi ed esteri, come può dimostrarsi con qualunque buona carta geografica.

Fin dal 1904 al Governo turco fu formalmente notificato che Sollum era incluso nel territorio egiziano E in considerazione degli interessi italiani a Tripoli questo fu anche notificato al Governo italiano, che non fece nessuna obiezione. Il Governo italiano nella dichiarazione di guerra incluse dapprima Solum nel blocco della costa tripolina; ma l'errore fu subito rettificato e Solum fu escluso delle occupazioni della flotta italiana.

L'occupazione pertanto del porto fatta da un piccolo distaccamento egiziano, testè avvenuta, non è atto di aggressione. Essa è una necessaria precauzione per rinvigorire la neutralità e prevenire la penetrazione d'uomini e di armi in Cirenaica. Talchè il fatto deve considerarsi non come ostile all'Italia ma, all'opposto come il dovere di un onesto neutrale.

Che poi il Governo inglese desideri paralizzare la nuova base italiana a Tobruk, o renderla strategicamente senza valore è falso e assurdo. La flotta inglese possiede nel Mediterraneo tutte le basi navali che le sono necessarie e guarda alla presenza dell'Italia in Cirenaica senza sospetto o timore. L'Italia è potenza legata a noi da intima unione nel passato e nessun popolo ha salutato i suoi progressi in ricchezza, forza e in tutti gli elementi di grandezza nazionale più sinceramente del popolo inglese.

Giornali sospesi a Costantinopoli.

(S) **Atene**, 22. L'*Agenzia di Atene* riceve da Costantinopoli: La Corte Marziale ha sospeso i giornali greci *Tachydromos* ed *Amerolipios* ed il giornale turco *Iklam* per avere pubblicato una lettera aperta del deputato Lufti Fikri diretta al Sultano, la quale biasima la politica del Comitato *Unione e Progresso*.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Senato del Senato: Avviso —

R. D. col quale viene autorizzato un nuovo credito straordinario di L. 20.000.000 a favore del Min. della Guerra per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica.

R. D. col quale viene autorizzato un nuovo credito straordinario di lire 5.000.000 a favore del Min. della Marina per le spese occorrenti per la spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione ad accettare legati — Modificazioni di giurisdizione di Collegio di probi-viri — Erezioni in Ente morale — Approvazioni di statuto

Decr. min. che aumenta da 300 a 600 i posti di alunno nelle amministrazioni delle poste e dei telegrafi messi a concorso.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e Culti e delle PP. TT.

Cassa Depositi e Prestiti: Elenco degli assegni di riposo conferiti ai maestri elementari, loro vedove ed orfani.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 22 ore 1.. — Oggi al Circolo Militare il pubblicista Vigna Dal Ferro ha commemorato nobilmente dinanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo il capitano Verri. Assistevano i Duchi di Genova. Il conferenziere fu calorosamente applaudito.

— Le studentesse di belle lettere hanno inviato al colonn. Maggiotto, ad Homs, un centinaio di camicie di lana e una ottantina di corpetti da distribuirsi ai soldati esposti ora ai rigori del freddo.

— I bagagli della Compagnia di operette Maresca diretti a Roma furono manomessi nella nostra stazione di Porta Nuova. Vennero rubati indumenti teatrali e delle pelliccie per un valore rilevante.

— Nel castello della Venaria Reale presso un fornello a carbone che avevano acceso per riscaldarsi vennero trovati morti, in seguito ad asfissia gli attendenti Felice Ciccarelli da Larino e Mario Remotti da Bosco-marengo.

Torino, 23 (ore 0.40). — Il Consiglio comunale ha trattato la questione dell'insegnamento religioso. Dopo lunga e vivissima discussione, malgrado l'opposizione della minoranza socialista, fu approvata con 44 voti contro 13 la proposta della Giunta perchè l'insegnamento religioso venga impartito agli alunni i cui genitori ne facciano richiesta, limitatamente, alle prime quattro classi elementari.

L'insegnamento sarà compreso in venti lezioni annue e verrà impartito fuori dell'orario normale.

Italia Centrale.

Firenze, 22, — Si ha da Montecatini che stamane, mentre alcuni operai erano intenti ad alzare un muro di una casa in costruzione sul fiume Salsero, parte del muro stesso franò improvvisamente.

Due operai, tali Ghilardi e Selmi, furono travolti sotto le macerie. I due disgraziati vennero estratti gravemente feriti.

Firenze, 22 (ore 16): Stamane certo Carlo Cacciotti operaio, mentre attraversava il passaggio a livello di Pioppi per recarsi al lavoro, venne travolto da un treno che in quel momento passava.

Il cadavere ridotto in orribile stato, venne portato alla camera mortuaria di Pioppi.

Lucca, 22 — Il personale di questa Manifattura tabacchi con bella e commovente iniziativa, ha offerto a beneficio delle famiglie dei morti e feriti in guerra il ricavato di una giornata di lavoro ammontante a L. 1870. Anche gli impiegati dell'Amministrazione vollero concorrere con L.300.

Livorno, 22: I quattro ufficiali superstiti della 7ª compagnia del glorioso 84º regg. fant. inviarono dalle trincee, il 20 novembre u. s. un telegramma di fervido augurio alla Regina Madre per il di lei genetliaco.

La Regina Madre ha fatto rispondere ai valorosi ufficiali col seguente nobilissimo telegramma:

« L'augurio che giunse alla Regina Madre dalle trincee bagnate dal sangue italiano è un patto sacro che nessun nemico potrebbe infrangere, ed è promessa di sicura vittoria.

« S. M. con i suoi più affettuosi ringraziamenti, si rende interprete dei sentimenti delle donne italiane, inviando un saluto ai forti che combattono gloriosamente per l'onore delle nostre armi »

Il cavaliere d'onore
Guiccioli ».

San Feliciano, 22: Seguendo la tradizione di cortesia e di liberalità agli amici, l'on. Cesaroni ha quconvitato numerosi ed illustri cacciatori tra cui l'on. Bettolo, don Prospero Colonna, l'on. Scaramella-Manetti, l'on. Giorgio Guglielmi; e nella sua magnifica isola Polvere, adagiata nel mezzo del ridente Trasimeno, è avvenuta l'ecatombe di oltre 500 fagiani e di un centinaio di lepri.

La riunione è stata brillansissima - e l'on. Cesaroni è stato verso tutti gli ospiti graditissimi di una signorile ed insuperabile cortesia.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — Un *camion* automobile militare, attraversando la piazza della Borsa, causa l'umidità della strada per lo scirocco, slittava andando ad investire una vettura in cui si trovava il sen. Antonio Cardarelli

La vettura si rovesciò: fortunatamente il sen. Cardarelli rimase illeso.

Taranto, 21 12. — Iersera si è costituito il Comitato locale per attuare secondo l'idea del prof. Sclavo una attiva propaganda per la difesa igienica.

Se il Comune potesse fare un prestito si attuerebbe subito una stazione per le disinfezioni, si provvederebbe alla pavimentazione in asfalto della nuova città, si riorganizzerebbe il servizio del macello pubblico con annesso un forno crematorio per la distruzione dei residui e degli animali infetti.

Questo sarà più efficace della propaganda giacchè tutte queste propagande in teoria sono eccellenti, ma all'atto pratico non riescono a cavare un ragno dal buco
N. d. R.

Sono state chiamate per il Comitato dei doni ai feriti ... Dern ... Lengaff le march. Baggio-Ducarne Francoforte-D'Ayala, Dina D Ayala Troglio, contessa Anna Carducci, baronessa Maria Bacile, Rachele D'Assenzio e contessa Genovin... De Notari-Stefani

Nelle Isole

Sassari, ... — Sono qui giunti, provenienti dall'Asinara, completamente guariti parecchi ufficiali rimasti feriti nei vari fatti d'armi in Tripolitania. Durante la loro breve sosta a Sassari essi furono fatti segno dalla popolazione a grandi manifestazioni di simpatia.

Provincia Romana

Civitavecchia, 22. — In seguito ad inchiesta ordinata dal Ministero dell'Interno e compiuta dal comm. Pelatelli, ispettore generale presso il Ministero stesso, venne stamane arrestato il commissario capo di P. S. cav. Giuseppe Clavari, di anni 44. Detto funzionario si sarebbe reso colpevole di gravi malversazioni.

Ceccano, 22. — Ieri sera, nelle vicinanze di Vallecorsa, tale Antonio Jacovacci e un suo figliuolo quindicenne, a nome Martino, vennero uccisi con due fucilate sparate da un individuo appiattato dietro una siepe. L'uccisore, compiuto il delitto, è fuggito. Sul luogo si recarono le Autorità. In seguito alle prime indagini fu arrestato tal Jacovacci Felice, sul quale peserebbero gravi indizi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23, con le sotto-indicate stazioni.

Saturnregui, con Capo Mele — *India, Roma, Rembrandt, Luisiana, Ancona, Montevideo, Savoia Città di Milano* e *Germania*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Cretic*, con Capo Mele. Ponza, ed Isola Chiesa — *Staffordshire* e *Derbyshire*, con Ponza Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Calabria* e *Adriatic*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Macedonia*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto. — *Konig Wilhelm III* e *Prinzess Alice*, con Cozzo Spadaro, Forte Spuria Taranto — *Martha Washington*, con S. Cataldo' Viesti e Monte Cappuccini —. *Argentina*, (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **Vienna**, 22 — Telegrafano da Pola che una cartuccia di dinamite ha esploso prematuramente nella miniera di Carpana Cinque operai sono rimasti gravemente feriti. Tre di essi sono già morti.

Tomba violata a scopo di furto.

(S) **Parigi**, 22. — Il Commissario di polizia del XX circondario annuncia che la tomba della famiglia Edward Lantelme è stata violata durante la notte al cimitero del Père Lachaise.

Il cadavere della signora Lantelme è stato spogliato di tutti i gioielli il cui valore è calcolato ad oltre trecentomila franchi.

Il maltempo in Francia e in America

(S) **Parigi**, 22. - La violenta tempesta che ha imperversato in tutta la Francia, interrompendo la maggior parte dei telegrafi e dei telefoni, ha cagionato anche numerosi sinistri nei porti. Una barca è affondata in vista del porto di Boulogne. Vi sono 13 annegati.

Il *New York Herald* riceve da New York che una violenta tempesta ha imperversato sulla città. Alcuni distretti sono inondati, altri coperti da quattordici pollici di neve. Il mare è cattivo.

(S) **Wald**, (Wurtemberg) 22. Nel pomeriggio di ieri un violentissimo uragano imperversò sulla regione accompagnato da una pioggia torrenziale. Alcune tettoie sono state asportate. vari fumaioli sono crollati Molti alberi vennero sradicati. Nelle fabbriche si dovette sospendere il lavoro essendo state danneggiate le condutture elettriche.

Durante la serata la città rimase nell'oscurità. La violenza del vento diminuì durante la notte.

Lo spiritismo a servizio di un truffatore

(S) **Parigi**, 22. — La polizia ha arrestato ieri due gruppi di truffatori. Fra questi, certo René Etienne aveva truffato un milione ad un industriale di Parigi, con pratiche spiritistiche; due altri, certi Nimber e Prigneaud truffarono 1.200.000 franchi ad un Argentino, simulando l' organizzazione di una banca.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Dundee**, 22.— Parecchie centinaia di scioperanti hanno assalito due carri carichi di carbone, prendendo a sassate gli agenti incaricati di proteggerli. I dimostranti sono stati infine dispersi.

Gravi disordini si sono rinnovati alle 11 di iersera Parecchie migliaia di dimostranti riuniti dinanzi alla stazione impedivano completamente la circolazione.

La polizia caricò a più riprese i dimostranti, i quali scagliavano sassi contro gli agenti.

Parecchi agenti sono rimasti feriti.

Infine si potè ristabilire l'ordine.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Stasera si inaugurerà la stagione lirica al *Regio* di Torino col *Mefistofele*. L'opera del Boito avrà a protagonista il notissimo basso Nazareno De Angelis, ed a principali iterpreti: Carmelita Bonaplata-Bau (*Margherita*); Manfredi Polverosi (*Faust*); Ida Zizolfi (*Elena*). Circa la stessa edizione come si vede, che ebbe tanto successo ultimamente al nostro *Costanzi*.

***

Dickens sulle scene — Il *Marzocco* prendendo occasione dal fatto che a Parigi due autori drammatici hanno sceneggiato successivamente e fatto rappresentare con successo considerevole *Pickwick* e *David Copperfield* di Dickens, ricorda a questo proposito sull'autorità del *Figaro*, che gli sceneggiatori non hanno atteso la morte del grande scrittore per adattare al teatro i suoi romanzi. Negli scaffali del *British Museum* si possono trovare una quantità di *Pickwick* come le *Peregrinazioni di Pickwick* di William Leman Reole, *Il caso del gran Pickwick* di Robert Pollit, una operetta con musica di Th. Rawson ed ed altri simili lavori. *David Copperfield* è stato messo in scena già due volte da altri scrittori inglesi. Una quantità enorme di sceneggiatori ha trovato *Martin Chuzzlewit*, l'altro famoso romanzo di Dickens, *D'Oliver Twist*, da *Bernabè Rudge*, da *Magazzino di antichità*, di *Dombey e figlio*, di *Grandi speranze*, di l'*Amico comune* sono stati tratti non meno di ventun lavori drammatici, tanto in Inghilterra che in America; tutte le novelle, i *Racconti di Natale* di Dickens hanno anch'essi offerto materia pel teatro. Drammi, drammacci, commedie, operette sono state inspirati dal romanziere ed i suoi personaggi hanno calcato tutti i palcoscenici.... Chi legge la copiosa e affettuosa biografia di Dickens scritta dal suo intimo amico John Forster impara del resto che il Dickens stesso aveva una grande simpatia per il teatro e per quanto al teatro si riferiva. Sino dalla giovinezza egli sognava di farsi scritturare come attore. Fortunatamente per noi si opposero al suo progetto ostacoli provvidenziali che lo sviarono da una carriera in cui certo egli si sarebbe fatto onore (e ne abbiamo una prova negli spettacoli filodrammatici ch'egli metteva su genialmente assai spesso) ma che lo avrebbe distolto dalla sua splendida missione d'umorismo e d'amore. Dickens sarebbe stato anche forte ad alimentare direttamente il Teatro inglese. Restano prove della sua abilità in questo campo. Quasi marmocchio ancora, egli concepì una specie di parodia dell'*Otello*; a vent'anni dava senza intervalli al teatro St. James. *il Signore che non è di qui* e le *Civette del villaggio*. Più tardi adattava egli stesso per l' Adelphi il suo *Crhistmas Carol* e poi *No Thorough fare* in collaborazione coh Wilkie Collins. E con lo stesso Wilkie Collins scrisse l'*Abisso*, dramma in cinque atti ed 11 quadri che fu rappresentato nel 1868 anche al Vaudeville di Parigi. « Contro la consuetudine, scriveva allora Louis Dépret — il nome dell'autore fiammeggiava in caratteri enormi sul manifesto della prima rappresentazione. Omaggio delicato e significante questa volta, poichè la serata non aveva il fascino della parigina *premièrs*, ma del gran nome di Dickens » e il Dèpret aggiungeva: «In un intermezzo il più colorito dei nostri critici ci dico: Non mi piace molto questo melodramma, ma ciò non toglie che Dickens non sia grande quanto Balzac... e più umano! »

***

Varie. — *I mobili di Anna Judic*. Ad Avallone ha avuto luogo la vendita dei mobili di Anna Judic che ha fruttato circa 16.800 lire Uno dei ritratti fatto dal Girò fu venduto per 120 lire e fu acquistato dall'attore Max Dearly. Un altro ritratto eseguito dal Chartran salì a 2800 lire.

Otto arazzi rappresentanti la Judic nelle sue principali creazioni furono venduti per sole 980 lire. Per 85 lire furono venduti alcuni oggetti che servirono all'artista nelle rappresentazioni.

Appena un anno dopo la morte della *Stella* sono stati dispersi tutti i ricordi che restavano della povera morta!

Esposizione Internazionale d'arte a Venezia.

Alcuni giornali stranieri hanno annunciato che, causa la guerra tripolitana, la grande Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia sarà rinviata al 1913.

La notizia è assolutamente falsa. Il Sindaco di Venezia comunica che l'Esposizione, la quale avrà eccezionale importanza per la ricchezza e varietà delle Mostre individuali italiane e straniere, s'aprirà infallibilmente il 23 aprile e che il 25 successivo avrà luogo l'inaugurazione del Campanile di S. Marco, per la quale si preparano solenni festeggiamenti. Il Sindaco di Venezia comunica inoltre che il termine ultimo per la notificazione delle opere destinate all'Esposizione scade col 1º gennaio 1912.

« Sole invisibile » di E. A. Butti a Milano.

Milano, 23 (ore 3.15). —Dinanzi ad un pubblico numeroso ed elegante ebbe luogo stasera al Manzoni la prima rappresentazione della nuova commedia in quattro atti di E. A. Butti: *Sole invisibile*, il quale, dopo aver spaziato nelle sfere della fantasia col *Castello del Sogno*, è ora tornato al teatro della psicologia borghese.

L'esito non fu lusighiero per l'autore. Fine dal primo atto si manifestò nel pubblico una corrente ostile, che si accentuò vieppiù negli atti seguenti. Questo nuovo lavoro dell'illustre commediografo contiene scene ammirubili, impostate magistralmente, ma ha il difetto di mancare di connessione.

Eccovi la cronacä della serata: dopo il Iº atto una chiamata contrastata; il 2º atto si chiude tra gli zittii che si accentuano dopo il terzo per scoppiare in aperte disapprovazioni dopo il quarto.

L'interpretazione fu accuratissima da parte del Ruggeri e di Lyda Borelli; gli altri esecutori parvero manchevoli.

La commedia non si replica.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 22. - E' morto il professore di medicina **Marco Lannelongue.**

Nato a Casteran (Gers) il 4 dicembre 1841, fu laureato dottote in medicina a Parigi nel 1867. Divenne poi medico degli ospedali nel 1869, aggregato della Facoltà lo stesso anno e professore di patologia esterna nel 1888.

Il prof. Lanvetengue fu eletto membro dell'Accademia di medicina di Parigi nel 1882 e deputato di Condom nel 1893. Era autore di molte opere importanti sulle malattie chirurgiche nonchè di moltissimi articoli e comunicazioni pubblicati nei Bollettini della *Societé anatomique* e della *Societé de chirurgie*.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Appiani - *P. M.*: comm. Avellone *Difesa*: avv. Filesi, Grossi, e Zaratti.

Grave omicidio a Rocca Priora.

La notte del 7 gennaio di quest'anno, a Rocca Priora, fu consumato un grave delitto allo scopo di nascondere un furto.

Due giovinastri Anastasio Ceccarelli e Angelo Zoratti avevano avuto la brutta idea di rubare del vino nella cantina di Giuseppe Luciani. Si avviarono così verso la detta cantina e deposto il barile, che si erano fatto consegnare dall'ostessa Luisa Lolli, la quale aveva promesso di acquistare poi il vino, ruppero la rete metallica, che insieme all'inferriata difendeva la finestra della cantina, e introdussero un tubo di gomma nella botte, che si trovava proprio sotto all'inferriata.

Mentre però stavano commettendo il furto si accorsero della presenza di tale Anselmo Jannotti, un povero deficiente.

Il Ceccarelli e lo Zoratti, temendo una possibile denuncia pensarono di sopprimerlo. Epperò lo trascinarono a circa 400 metri dell'abitato. Il povero disgraziato implorò pietà, ma tutto fu inutile perchè i due sciagurati estratto il coltello e poi con sassi lo colpirono ripetutamente.

Compiuto il delitto ritornarono sul posto del furto ripresero il barile e lo portarono dalla Lolli.

Arrestati furono rinviati a giudizio per rispondere di omicidio e di furto; la Lolli fu rinviata anche a giudizio per concorso nel furto.

I giurati emisero verdetto negativo per la donna ed accordarono le attenuanti al Ceccarelli e al Zoratti.

Il Presidente assolvette la Lolli e condannò gli altri due a 25 anni di reclusione per ciascuno.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 22: (*Gindre*) Il Premio di Inverno (*handicap*) riunì diciotto tiratori.

1º il signor Owers il quale a 20 metri uccise 6 piccioni con 6 colpi.

2º e 3º divisi fra i signori G. Lakenau e Julian i quali, rispettivamente a metri 26¼ e 23, e tirando pure 6 colpi, uccisero ciascuno 5 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Casati, Moncorgé Denkert, Ker e G. Lakenau.

Oggi 22, Premio di Natale (*handicap*).

Novità, Varietà, Aneddoti

Una veggente in Austria.

Sono in questi giorni oggetto di molti commenti e di curiosa meraviglia, le divinazioni della signora Carlotta di Tukoery, stimatissima nell'alta società austriaca e moglie ad uno dei più ricchi proprietari dell'impero.

Il dono misterioso della veggenza si è manifestato ad un tratto nella signora di Tukoery e l'ha resa celebre.

Ma essa non è una sonnambula, una dicitrice dell'avvenire nel senso comune della parola. Le sue profezie, se si possono chiamare così, hanno un carattere speciale.

Ad esempio: condotta per la prima volta sopra un terreno assolutamente sconosciuto, essa ne dà immediatamente la descrizione geologica più precisa, Con gli occhi bendati ne vede il sotto suolo.

In Ungheria, a Pistyan scoperse, così, una sorgente di acqua termale e nella Slesia una giacimento di carbone.

In una tenuta della duchessa di Oldenburg, che l'aveva invitata a passare qualche giorno in campagna, la signora Tukoery vide una miniera d'argento che fu in seguito scoperta. E recentemente a Bichery, in Boemia, nei possessi del signor Giovanni Kubelik, essa ad un tratto dichiarò che sentiva delle acque fremere sotto i piedi.

Scavato il suolo, zampillarono quattro sorgenti una delle quali possiede le stesse virtù delle acque di Marienbad, secondo ha affermato, dopo severa analisi, la Facoltà scientifica di Praga.

La signora Tukoery è oggi la persona più invitata di tutto l'impero austriaco. Non vi è proprietario che non desideri di fare passeggiare sulle sue terre, anche per poco, la nuova veggente.

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (XXIV lista)

Funzionari del Ministero del Tesoro, a mezzo dell'on. Pavia Sottosegretario di Stato (Altrettante alla Croce Rossa) (1)	L.	1397.30
Avv. comm. Annib. Gabrielli		50.—
Dal march. Luigi Solari, raccolte dall'« Ufficio Marconi » (1º versamento) (2)	»	200.—
Princ. don Galeazzo Ruspoli L. 50 Maria Ruspoli L. 10 — Alfonso Ruspoli L. 10 — Fanny Du Bellier L. 5	»	75 —
Duchessa Ernesta Canonici Mattei L. 10 — Celso Donati L. 10 Olga Donati L. 5 — Luigi Buda L. 10 — Gina Buda L. 5 — Olga Vallieri L. 20	»	100 —
Avv. Luigi Arnaldi	»	100 —
Salvatore Soro	»	2 —
Cav. Pietro Serventi	»	100 —
Clemente Janetti	»	20 —
Presidente della Società Cristiana della Gioventù	»	55.55
La Direttrice e le insegnanti della Scuola el. femm. in via Novara	»	55 —
Totale	L.	2154.85
Somma precedente	L.	91945.26
Totale generale	L.	94100.11

(1) Ragioneria generale L. 111 — Direzione Generale sugli Istituti di Emissione L. 87,75 — Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti L. 311,55 Direzione Geberale del Tesoro L. 346,60 — Direzione Generale del Debito Pubblico L. 232,75 — Segretariato Generale L. 48 — Gabinetti L. 22,50 — Officina Governativa delle Carte-valori L. 175,80 — Regia Zecca L. 60,35.

(2) Luigi Solari L. 25 — Signorini L. 5 — Passone L. 5 — Bottoni L. 2 — Magrini L. 3 — Rossi L. 5 — Sarti L. 5 — Fabeni L. 1 — Roncuccia L. 0,25 — Laura Carcano L. 5 — Belli Corradino L. 1 — Benetti L. 10 — Prudenza L. 10 — N. N. L. 7,71 — Di Tempora L. 2 — L'Ufficio Marconi L. 66,50 — Del Cinque L. 10 — Trumpy L. 8 — Amici L. 8 — Zonza L. 5 — Novaris L. 5 — Toscani L. 2 — Bigoni L. 1 — Chiesa L. 1 — Vassallo L. 1 — Croce L. 1 — Lisino L. 1 — Valle L. 0,50 — Scamiglia L. 1 — Saporetti L. 1 — Toti L. 1 — Morosini L. 0,50 — Arrighi L. 0,50 — Napolitano (barcaiuolo) L. 2.

Pel Natale dei soldati in Tripolitania

Offerte della Società degli agricoltori

Barone Giunti; Sarcineto – 50 Kg. fichi speciali.
F.lli D'Asta e ved., Milazzo–Marsala – 1 fusto Marsala.
Gaspare Gianco Castellammare – pacco formaggio.
Ass. Agricoltura, Manfredonia – 350 litri vino.
Borghetti Marconi, Ancona – 6 casse liquori.
Fornaciari Giuseppe, Reggio E. – 1 cassa di vino.
Brusati Giuseppe, Cremona – 2 cotechini.
Fava Simonetti, Osimo – 100 litri vino.
Diversi offerenti – 10 bott. vino.
Gioacchino Jacono, Vittoria – 10 litri vino.
Ditta Cahen e Bernardini, Allerona – 3 casse vino bianco.
Consorzio agr., S. Maria della Verza – 350 bott. vino.
Cattedra Amb. Enol., Ancona – 100 Kg. castagne, 100 litri vino.
Lotteria Soc., Sestri Ponente – 168 bott. vino fino.
Sorelle De Bartoli, Marsala – 25 litri marsala.
Comizio Agr., Camerino – 1 cassa torrone.
Elisabetta Mondini, Trapani – 2 casse dolci e cioccol.
Luciano Calcerano, Giarre – 25 Kg. pasta dolce.
Cattedra Amb. Agr., Palestrina – 22 casse generi alimentari e vini.
Gennari R., Pesaro – 900 bott. vino, 1200 sigari e generi alimentari.
Viarani Antonio, Modigliana, – 108 Kg. frutta.
Soc. Piedigrotta Molini e Past., Girgenti – 146 chilogrammi pasta.
Produttori, Pannarano – 1 bott. di vino.
Comitato dono Natale, Scicli – 7 casse vino, 2 casse dolci.
Consorzio Agr. Coop., Marino – 100 bott. vino.
Società An. Cognac, Avellino – 10 bott. cognac.
Zannini A. e div. produttori, Pennaria – 250 bott.vino
Azienda Agr. Carlini e M., Perugia – 1 cassa vin santo.
Cattedra Amb. Agr., Pappi – 8 casse vini e gen.alim.
Infantolino C., Caltanissetta – 1 cassa torrone.
Piotti A., Roma – 2 casse Champ. Saint Marceaux.
Scuola Sup. Agr. Portici – 1000 mand., 1100 bott.vino
Unione Agr. Sic., Girgenti – 2 casse torroni, 2 di frutta
Ufficio Agr. prov., Bologna – 300 Kg. gen. al., 160 cioccolato, 8 casse vino.
Comizio Agr. Pinerolo – 4 casse e 2 damig. vino.
Comizio Agr., Porto Ferraio – 81 colli vino e gen. al.
Di Manzo R., Giarre – 20 casse limoni.
Conte Spada, Filottrano – 20 Kg. formagggio.
Circolo Agricolo, Malo – 210 bott. vino, 140 Kg. form.
Contessa E. Della Gherardesca, Firenze – 100 l. vino.
Ing. S. Bonfigli, Roma – 50 bott. liquori, 51 Kg. dolci.
Società An. Perroni, Roma – 720 bott. birra.
Pitigliani G. Roma – 10.000 buste con carta.
Associazione Agr. Vercelli – 150 bott. marsala.
Pasquale Visioni, Siena – 18 bott. vermouth.
Lina S., Roma – 100 sigari.
Ditta Cudia, Marsala – 50 litri marsala vecchio.
Scuola Agr., Caltagirone – 6 bott. vermouth.
Associazione Agr., Prato – 42 fiaschi vino, cassa sigari
Conte Grottanelli, Firenze – 4 damigiane vino.
Comizio Agr., Susa – 210 Kg. formaggio 1100 marroni.
Antonelli, Montefalco – 50 bott. vino rosso.
Mafrobino Maria, Roma - 200 sigari.
G. Guelfi, Navacchio – 32 Kg. biscotti.
Cam. Comm. Trapani – 300 l. marsala, 100 scat. tonno

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 Dicembre 1911 — S. Agrippina
Leva il sole alle 7,36 - tramonta alle 4.40.
Leva la luna alle 9.23 - tramonta alle 5.56.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 dicembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4,9	3¼ cop.	Nizza	9,8	sereno
Ambur.	6,2	piovoso.	Zur.go	4,0	piovoso
Vienna	5,3	piovoso	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	4,4	3¼ cop.	Atene	9,0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12,0	sereno	mosso	13,8	1,10
Torino	8,6	sereno	—	8,6	0,0
Milano	3 2	1¼ cop.	—	4,5	0,2
Venezia	4,2	nebb.	calmo	6,5	3,8
Bologna	9,5	1¼ cop.	—	9,5	2,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8,0	sereno	l. mosso	14,0	0,2
Firenze	8,0	sereno	—	13.3	7,0
ROMA	11,0	sereno	—	14,8	10,1
Bari	11,2	coperto	calmo	15.2	8,7
Napoli	11,6	sereno	l. mosso	14,1	9,8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	6,5	piovoso	—	10,0	3,2
Palermo	16,2	1¼ cop.	agitato	21,4	11,7
Messina	16,3	1½ cop.	l. mosso	17,6	13,2
Cagliari	10,0	1½ cop.	agitato	11,0	5,0

Probabilità: venti moderati o forti, prevalentemente occidentali; cielo generalmente vario con pioggie, sparse; mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodi 762,2 Termometro centigrado massima 14.8 minima 8.8 Umidità relativa 80 assoluta 9,79 Vento a mezzodi E — Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Hai l'*un* chiuso nell'*altro*
E il *tutto* indossi.

Spiegazione del giuoco precedente

A-i-lati — ITALIA

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 20 Dicembre 1911
Nati 33 - Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Minieri Elisabetta fu Giuseppe Napoli 78 pensionata ved. Sorrentino.
Pizzali Angela fu Salvatore Gavignano 60 ved. Rotondi
Bonelli Domenico di Gerardo Laurenzano 20 studente cel.
Turdò Domenico fu Luigi Comacchio 61 possidente con.
Velletrani Luigi fu Ercole Albano Laziale 45 trattore.
Izzi Bartolomeo fu Nicola Torella del Sannio 75. ved. Calzotta.
Orsola Giovanna fu Michele Saracinesco 45.
Farina Carmine fu Luigi Settefrati 54 contadino con.
Mattioli Emidio fu Luigi Ripatransone 53 contadino con.
Prosperi Enrico fu Domenico Viterbo 54 conciapelli con.
Lombardi Mario fu Agapito Palestrina 55 facchino con.
Paesani Giovanni di Ulisse Acquapendente 18 cel.
Riposi Maddalena fu Francesco Vigevano 67 con. Sarbolanghi
Asciutti Salvatore fu Raffaele Roma 78 ebanista ved.
Della Fornace Paolo fu Antonio Roma 76 macellaio con.
Ferrari Vincenzo fu Ambrogio Roma 66 portalettere con
Raponi Francesco di Panfilo Sulmona 22 muratore cel.
Ricardo Eugenia di Benedetto Volàri 37 con Perigli
Corsi Rosa fu Giovanni Firenze 65 con.Martini
Cappetelli Luisa fu Arcangelo Ferentino di Campagna 35 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero lavori pubblici - 23 Dicembre - Manutenzione stradale presso Leonforte - L. 405.453 - presso Caltagirone L. 180.757.

Pinerolo - Municipio - 23 Dicembre - Ampliamento cimitero - L. 130 mila.

Ministero Marina - 16 Dicembre - Provvista di lampade e pentalume - L. 200 mila.

Consiglio notarile di Udine - E' vacante il posto di notaio nel comune di Tarcento.

Tramutola- Municipio - 29 dicembre - Costruzione edificio scolastico - L. 74 mila.

Ferrovie Stato - 29 dicembre - Costruzione tronco Favara-Bivio Margonia - 2208 mila.

Costruzione monotronco (Biaro- S. Dàlmazzo di Tuda - Lire 4.303 mila.

Spezia - Arsenale - 29 dicembre - Provvista di Riso L. 132,200

Sant'Angelo in Trotta - Municipio - 30 dicembre - Costruzione stradale - L. 45.750

Mantova - Intendenza Finanza - 30 dicembre - conferimento rivendite in Schivenoglia - Poggio Rusco, Quistello - Castelnuovo di Asola, Sabbioneta, Cicognara Viadana-Serravalle Po.

Ministero Agricoltura - 31 dicembre - Concorso al posto di direttore dell'Istituto V. E. per i danneggiati dal terremoto.

Ferrovie dello Stato - 31 dicembre - Concorso per 25 posti di allievo ispettore.

Ministero Istruzione Pubblica - 31 dicembre - Concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi uno per ciascuno delle Facoltà di giurisprudenza di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere. di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi all'estero.

— Ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1912-913 da conferirsi due per ognuna delle Facoltà di giurisprudenza, di medicina e di chirurg., di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un istituto nazionale d'istruzione superiore.

Amendola- Municipio- 31 dicembre - Concorso al posto di medico chirurgo.

Bergamo - Municipio - 31 dicembre - Posto di batteriologo municipale di 3º classe.

Como - Croce Verde - 31 dicembre - Concorso al posto di medico notturno.

Letino- Macugnano-Matino-Morena-Torre di Monte-Municipio 31 dicembre - Concorso al posto di medico chirurgo in ciascuno di essi

Ministero Agricoltura. - 2 Gennaio - Concorso al posto di professore straordinario di disegno e plastica nella R. Scuola d'arti e mestieri di Terni.

Ministero Lavori Pubblici - 2 Gennaio X- Appalto lavori per costruzione di un pontile di approdo nella rada di Pizzo - L. 187 mila.

Genova - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio nel territorio di Tribogna.

Ministero Lavori Pubblici - 4 Gennaio - Escavazioni ordinarie e straordinarie dei porti, rade e spiagge aperte nella Sardegna e isole attigue. L. 3.354.893.

Afragola - Municipio - 4 Gennaio - Concorso al posto di medico Chirurgo.

Reggio Emilia - Intendenza di Finanza - 4 Gennaio - Conferimento rivendita generi di privativa in Guastalla.

Ministero Lavori Pubblici - 5 Gennaio - Appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un pennello in scogliera di massi naturali nell'insenatura di Recco L. 152.470.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Araceli, 68, Roma**

Il diario della guerra

SETTEMBRE

24. — Richiamo della classe 1888.

27-29.— *Ultimatum* e dichiarazioni di guerra. Distruzioni di siluranti turche.

OTTOBRE

3-8 Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5.— Occupazione di Tripoli.

10-11.— Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14.— Altro attacco respinto a Bumeliana.

16-18.— Bombardamento e occupazione di Derna.

19.— Sbarco di viva forza a Bengasi.

21.— Occupazione di Homs.

23.— Forte attacco a Tripoli favorito dal tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghebe.

26.— Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28.— Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

NOVEMBRE

1.— La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

2.— Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3-4.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, Bombardamento di Zuara.

5.— R. D. per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

6.— Riconquista della batteria Hamidiè.

7-12.— Si respingono quotidiani attacchi a Tripoli, infliggendo specie nei giorni 10, 12 grosse perdite al nemico.

Prime pioggie.

13-15.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, a Derna, e Tobruk.

16.— Si respinge un violento attacco a Derna.

17.— Irruzione di un torrente a Bumeliana.

18-21.— Si ristabilisce il tempo. Avvisaglie a Tripoli e ad Homs. Ricognizione sull'altipiano di Derna.

26.— Riconquista della linea Henni Forte Messri.

27-28.— Scaramuccie a Tripoli. Ricognizione offensiva su Coeffri a 7 km da Bengasi.

29.— Si bombarda Tagiura. Avvisaglie a Bengasi.

30.— Si avanza la nostra linea ad 1 km oltre Hamidiè. Si bombarda Zuara.

Le R. Navi *Calabria e Volturno* bombardano accampamenti e caserme turche a Duban, Sceik Ahmed, Abubaker e Theis Moka,a Sceik Said ed il forte di Punta Varner e distruggono 50 sambuchi capaci di trasportare 8000 uomini

Si bombarda la dogana di Misrata.

DICEMBRE

1.— Si respinge un attacco su Henni e si avanza la posizione italiana avanti (ad est) al fortino Messri.

Si bombarda la caserma di Misrata.

5 compagnie uscite da Homs con artiglieria attaccano il nemico e lo respingono incalzandolo sin presso le rovine di Lebda.

Verso sera gruppi di arabi si avanzano verso la sinistra del fortino Messri ma sono dispersi.

La R. Nave *Liguria* bombarda Zuara.

2.— Feste del Curban Bairam. Avvisaglie verso il fortino Messri. Nemici innanzi a Bengasi sembrano diminuire.

Si bombarda Tagiura.

4.— Violento attacco notturno a Bengasi. Il nemico è respinto con forti perdite.

Battaglia e occupazione dell'oasi di Ain Zara catturando cannoni fucili e munizioni.

5.— Altro attacco notturno abilissimo contro un fortino di Bengasi. E' come il precedente brillantemente respinto.

La divisione Pecori prosegue la sua azione contro nuclei nemici a circa 7 km. ad oriente di Ain Zara, e verso Tarhuna.

6.— Ricognizioni di cavalleria verso sud e sud-est di Ain Zara accertando assenza del nemico su un raggio di 15 km.

Si sorprende e si batte un accampamento turco a Bir el Turki.

7.— Notte tranquilla a Tripoli, Ain Zara ed Homs.

Un areoplano riconosce che la strada di Azizia è sgombra fin oltre Bur el Din e che la strada di Bir Tobras e Sidi Saiah è sgombra fino ad 8 km. a sud di Sidi Saiah.

8.— Tutta la zona compresa fra Ain Zara, Bir Tobras il crocevia a sud-est di Bir el Turki, Bir Namush è assolutamente deserta.

Una pattuglia spinta a Tagiura segnala la ritirata di un centinaio di arabi verso Argub.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi.

Un battaglione ed una batteria in ricognizione a sud-ovest dell'uadi di Derna incontrano gruppi di beduini e di turchi e li ricacciano con perdite.

Un accampamento arabo fra Gargaresc e Fonduk el Toker è abbandonato.

Notevoli aggruppamenti di beduini sono segnalati a circa 20 km. da Bengasi.

Altra ricognizione da Derna nel margine dell'altipiano fino ad oltre cinque km verso sud-est senza incontrare il nemico ritiratosi molto più a sud.

9.— Sono segnalati accampamenti turchi ad Aziziah.

A Tobruk e a Derna situazione invariata.

10.— Otto battaglioni della 3ª divisione procedono sul fronte orientale al Sahel fino al meridiano di Punta Bornori e Góz el Kalam. Nessuna resistenza.

Tre battaglioni pernottano a Bellsahar; un battaglione a sud delle Fornaci sul limite dell'oasi.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi. Segnalansi gruppi di Beduini sul fronte sud-ovest.

Situazione invariata a Tobruk.

Ricognizioni sino a 16 Km. da Ain Zara sul fronte sud, sud-est e sud-ovest non trovano tracce del nemico.

11.— Violento attacco notturno a Bengasi: è respinto e contrattaccato con gravi perdite del nemico.

Cavalleria da Ain Zara verso Tarhuna avvisa piccoli gruppi di arabi.

Due squadroni lancieri appena sbarcati eseguono una ricognizione verso Gargaresc.

Areoplani trovano deserta la zona su Zanzur e Bir el Din.

Oltre Bir el Din verso sud scoprono un gruppo di cavalieri turchi ed altri gruppi di tende turche e arabe.

13.— Il 93º fanteria da Hamidiè e l'11º bersaglieri da Ain Zara con reparti artiglieria da montagna, cavalleria e genio occupano Tagiura, senza resistenza.

Arriva Marconi a Bengasi da Tobruk.

Giungono a Bengasi gli attesi rinforzi.

14.— Distaccamenti nemici secondo informazioni, sarebbero a Bir Stac, Bir Tobras ed Engila.

15.— Uno squadrone rileva la presenza di un piccolo campo nemico a Sidi Alem nella valle Migenin a 20 km. a sud di Ain Zara.

Gruppi di beduini attaccano nella notte una ridotta a sud di Berca e sono respinti.

Una esplorazione spinta da Derna sull'altipiano verso ovest non incontra nemici.

Un battaglione bersaglieri con 2 compagnie alpine esegue da Homs una ricognizione verso sud e sud-ovest, e disperde numerosi gruppi di arabi.

16. — Si compie l'allestimento a difesa di Tagiura Continua la scoperta di armi e munizioni nell'oasi.

Esperimenti di Guglielmo Marconi a Gurgi.

Un battaglione granatieri con una sezione artiglieria di montagna fa una ricognizione a 12 km a sud di Ain Zara senza incontrare nemico.

Un violentissimo temporale abbatte verso sera i due *hangars* in costruzione.

Un battaglione alpino con 4 pezzi da montagna e mitragliatrici sull'altipiano di Derna respinge al mattino un attacco, che viene rinnovato e respinto nel pomeriggio col concorso di rinforzi dalla città.

17. — Il 50º fanteria con un battaglione del 63º col regg. lancieri Firenze e 2 batterie fanno una ricognizione su Zanzur ritornando al tramonto dopo avere interrotto la linea telegrafica Zanzur Garian.

Due battaglioni, due squadroni ed una batteria riconoscono verso Bir el Din, incontrando pattuglie turche che si ritirano ed avvistando un accampamento nemico a 5 km. La batteria fa fuoco e 400 uomini circa levano il campo e si ritirano.

18. — Continua tempo cattivo.

Situazione invariata su tutto il fronte costiero.

Marconi s'imbarca per l'Italia.

S'iniziano a Tripoli i lavori per la stazione sanitaria marittima.

19. — Tre battaglioni, uno squadrone ed una sezione artiglieria da montagna attaccano un campo nemico a Tobras. Gli avversari contrattaccano più volte con forze superiori, ma sono sempre respinti con gravi perdite.

Altri tre attacchi si ripetono nella notte sempre inutilmente.

20. — Solenne commemorazione dei caduti in Tripolitania nella chiesa cattolica di Tripoli con intervento di vari capi arabi.

Sul servizio obbligatorio in Inghilterra

Lettera di Lord Roberts

Il telegrafo ci segnalò una lettera del maresciallo Lord Roberts alla stampa con i suoi argomenti in sostegno della sua tesi ormai antica per la necessità del servizio personaleo bbligatorio.

Ci giungono oggi i giornali inglesi col testo della lettera di cui crediamo interessante riassumere i principali concetti.

Egli ricorda che nella discussione fatta alla Camera dei Lords nello scorso aprile molti oratori rilevarono i difetti dell'attuale esercito, sia per difendere le isole, sia operazioni esterne.

L'esercito regolare era stato ridotto di 30 mila uomini: l'esercito territoriale quale è ora costituito non può affatto servire a scopi di guerra e non potrà mai servire finchè la fanteria non sia addestrata bene all'uso del fucile e l'artiglieria ad impiegare i cannoni presto e con abilità scientifica; finchè la cavalleria (Yeomanry) non tiri bene come la fanteria e non sia montatqa su cavalli che conosce.

Lord Roberts scrive che queste obiezioni di altri e sue non furono rimosse e che il paese avrebbe domandato un'inchiesta sulle condizioni militari.

Nulla di ciò; il ministro della guerra fece una esposizione del suo inesauribile ottimismo; ma nè egli, nè altri disse una parola per confutare quelle dichiarazioni.

Ma è inutile prendersela coi ministri; finchè il paese è supinamente indifferente alle reali condizioni del suo esercito e della sua armata, vi saranno sempre uomini politici pronti ad assicurare che si può stare tranquilli e nel giorno della prova tuttv andrà per lo meglio.

***

Lo scrittore dice che egli non disconosce le necessità di riforme sociali, ma vi sono indizi per per dimostrare che nel 1911 come nel 1793 l'azione dei paesi esteri non permetterà di svolgere la politica interna secondo i desideri della logica e degli uomini di Stato.

Una fortunata combinazione nelle ultime settimane ha dato all'Inghilterra, senza la sanguinosa prova della guerra, l'opportunità di scoprire come in un cristallo il vero circa il proprio esercito e la propria armata.

Egli soggiunge che l'ordinamento militare del ministro Haldane ha incoraggiato un generale rilasciamento nel servizio, perchè inefficenza genera inefficenza.

Lo stesso esercito regolare non è pronto per la guerra. Il fucile è inferiore a quello dei francesi e dei tedeschi; anche con una nuova pallottola, come è proposto, rimarrà inferiore. Il punto in bianco di fucili stranieri è a 700 metri mentre quello del fucile inglese è al disotto di 600.

L'artiglieria non è più soddisfacente; non è moderna, non è automatica.

Nell'aviazione l'Inghilterra viene dopo gli altri paesi.

La Francia già possiede 200 areoplani; la Germania spenderà nell'anno prossimo 37 milioni per la sola aviazione.

In Inghilterra vi sono 4 soli areoplani atti ad entrare in campo.

Lord Haldane dice soavemente che, aspettando, l'Inghilterra approfitterà dei progressi altrui.

Si può aspettare ma la guerra non aspetta. E' una teoria del genere di quelli che l'istruzione del soldato si farà a guerra dichiarata.

***

Quanto all'esercito territoriale Lord Roberts afferma che per la guerra moderna son necessarie due cose: Disciplina e abilità nel tiro sia col fucile sia col cannone. Come può un cittadino qualunque acquistare queste due qualità in pochi pomeriggi di esercizi ed in una quindicina di giorni di campo, una volta in un anno? E' una cosa impossibile; l'assurdità è tale che è difficile a chi si cura della salute e dell'onore del paese scriverne con pazienza.

Egli condanna gli elogi fatti all'esercito territoriale; sono da lodarsi i volontari ma deve protestarsi per il pericolo che ne deriva al paese. Essi stessi sanno di non meritare quegli elogi.

La marina non potrebbe avere libertà d'azione per la difesa del commercio mondiale, costretta come sarebbe a difendere le coste dell'Inghilterra.

E se la marina dovesse allontanarsi, su che riposerebbe la difesa dell'Inghilterra? Bisognerà tenere in casa le truppe del corpo di spedizione privando l'Inghilterra della facoltà di poter assistere qualsiasi straniero alleato o anche di rinforzare le guarnigioni delle altre parti dell'Impero?

***

Alla domanda fatta da Lord Portamouth se in caso di guerra continentale, non sarebbe subito mandato il capo di spedizione nel Belgio, Lord Haldane rispose che il caso è troppo ipotetico!

Lo scrittore dice che questo caso è tutt'altro che ipotetico e che le isole brittanniche sarebbero esposte allo sbarco di 70000 uomini delle migliori truppe del mondo, senza poter presentare alcuna resistenza.

Dopo 4 anni di sforzi non vi sono che 260 mila patrioti, senza ufficiali capaci, senza esercizio, senza coesione e perciò senza fiducia in se stessi.

Egli non attribuisce intenzioni ostili alle altre nazioni. Ciascuna può aumentare le sue forze come crede; può non far piacere ma non vi è che un rimedio cioè quello di costituire una flotta ed un esercito sufficentemente forti per opporvisi.

Nessuna fiducia si può avere nell'arbitrato del tribunale dell'Aja.

Non si lascino i cittadini nella cecità: sappiano bene bene i cambiamenti che succedono nel mondo e che per quanto si desideri la pace, può essere impossibile evitare la guerra. Non è questione di partito è questione nazionale.

Egli crede che la maggior parte dei parlamentari siano persuasi delle necessità della coscrizione ma votano per considerazioni di partito.

Quindi conclude facendo appello, in nome dei grandi interessi della patria, a tutti gli uomini politici di voler considerare la questione unicamente sotto l'aspetto della difesa del paese.

Il mercato dei metalli preziosi

Oro argento platino alluminio.

Su questi metalli diamo i dati che si riferiscono alle vicende dei vari mercati durante il 1910.

E cominciando dall'*oro*, diremo subito che esso non ebbe a subire, nel 1910, grandi fluttuazioni di prezzo nel mercato di Londra.

Nella maggior parte dell'anno si mantenne a 77 sc. 9 d. l'oncia troy; s'alzò talora a 77 - 9 1/8, arrivando a toccare, in alcune settimane di luglio e agosto, 77-9. ½.

La produzione del prezioso metallo crebbe ancora, salendo, secondo l'*Engineering and Mining Iournal* di New - York, da 92.1 a 93.6 milioni di sterline.

Secondo la *Financial Chronicle* pure di New - York, la produzione di 93.695.356 sterline nel 1909 sarebbe salita appena a 93.699,259 nel 1910.

Il movimento di entrata e di uscita dell'oro nel Regno Unito negli ultimi cinque anni fu come segue:

	Importazione	Esportazione
	Milioni di sterline	
1906	46.04	42.62
1907	57.08	50.87
1908	46.15	49.97
1909	54.69	47.25
1910	57.32	50.89

Le importazioni avvennero principalmente da: Francia (4.36 milioni di sterline); Egitto (1.74); Stati Uniti d'America (6.57); Brasile (1.25); Rhodesia (2.50); Tranvaal (31.07); Australia (2.32);

Le esportazioni furono principalmente dirette a. Russia (1.56); Germania (8.94); Paesi Bassi (1.99); Francia (4.27); Turchia (2.58); Egitto (10.77); Stati Uniti (2.74); Brasile (1.85); Argentina, Uruguay e Paraguay (1.93); India Britannica(10.29).

Per la Germania si hanno i seguenti dati:

	Importazione	Esportazione
	milioni di franchi	
1907	206.33	224.56
1908	370.89	58.19
1909	262.62	241.61
1910	315.19	125.55

E per la Francia:

	Importazioni	Esportazioni
	milioni di franchi	
1907	444.43	154.57
1908	1.017.52	23.40
1909	391.84	209.80
1910	230.30	173.63

Per gli Stati Uniti:

	Importazione	Esportazione
	milioni di dollari	
1906	155.58	46.71
1907	143.40	55.21
1908	50.28	81.21
1909	44.00	132.88
1910	59.22	58.77

***

Nella storia dell'*argento* dell'anno passato sono da rilevarsi tre fatti che hanno influito sul prezzo di esso, l'uno abbassandolo, gli altri due sollevandolo: il primo fatto è l'aumento del dazio di importazione dell'argento in India (febbraio 1911), dazio che da 5 per 100 *ad valorem* fu portato a 4 *annas* per oncia, corrispondente a circa il 12 %; il secondo fatto è il *corner* congegnato nell'India stessa in previsione di forti domande di metallo bianco da parte del Governo locale a scopo di coniazione, domanda che poi non si avverò; il terzo le condizioni economiche prospere nell'India, migliorate in Cina.

Ai primi di gennaio l'argento era a 24 ¼ d. l'oncia troy; il 1. marzo era a 23.3116, che fu la quotazione più bassa; il 26 ottobre era a 26 ¼, che fu la quotazione più alta; alla fine dell'anno si trovava a 25 1116 La media fu 24 11116, contro 23 11116, la più bassa nel 1909.

Secondo la *Financial Chronicle* di New-York la produzione dell'argento nel 1910 sarebbe stata di 217.84 milioni di oncie troy del valore di 22.36 milioni di sterline.

Le cifre corrispondenti nel 1909 sarebbero state 211.21 e 20.85.

***

Il *platino* salì notevolmente di prezzo; da 6 sterline per oncia troy in principio di gennaio, alla fine di dicembre di trovava a Ls. 8.6 sc.

L'*alluminio* durante l'anno oscillò tra 1.30 e 1.40 marchi il chilogramma. Le trattative per rinnovare il sindacato internazionale non ebbero migliore successo che negli anni precedenti.

La marina mercantile italiana

III.

Tra le nazioni marittime d'Europa l'Italia occupava nel 1909 il quinto posto per tonnellaggio del suo naviglio mercantile a vapore, con 680 piroscafi della stazza complessiva netta di 631.252 tonn., posto conquistato per la prima volta, passando successivamente dal 7º posto al 6º nel 1890 e dal 6º al 5º nel 1909.

Le seguenti cifre dimostrano il lungo cammino ascendente percorso nel periodo 1880-1909:

Anni	Stazza tonnellate	DIFFERENZE assoluta	percentuale compless.	annua
1880	77.050	—	—	—
1890	186.567	+109.517	+242.13	+24.2
1900	376.844	+190.277	+201.63	+20.2
1909	631.252	+254.408	+167.15	+18.6
Totale	—	+534.292	+819.14	+27.9

In altri termini l'aumento assoluto è stato di 534.292 tonnellate, nella ragione *media* del 28 per cento ciascun anno, la quale dà per il 1909 un tonnellaggio più che ottuplo del tonnellaggio iniziale (1880).

***

Il tonnellaggio complessivo netto del naviglio mercantile delle 13 principali nazioni marittime dell'Europa era nel 1909 di 19,026,362 tonn. L'Italia, pure tenendo il quinto posto, contribuiva a queste cifre nella assai modesta ragione del 3,32 per cento.

Nel 1880 il tonnellaggio complessivo del naviglio mercantile era per le stesse nazioni di 4.225.964 tonn. nette e l'Italia vi contribuiva con 77.050 tonn. nella ragione dell'1,8 per cento.

Il rapporto è quasi raddoppiato nel trentennio, tuttavia è rimasto molto al disotto dell'aumento complessivo, che è stato (da 4.225.964 tonn. passando a 19.026.362) del 22,19 per cento

Ecco la situazione delle singole nazioni nei due anni 1880 e 1909:

Stati	Anni 1880 tonn.	1909 tonn.	Differenza +
GranBrettagna	2.949.282	10.960.529	8.011.247
Francia	277.759	836.386	558.627
Spagna	233.695	459.583	543 228
Germania	215.758	2.416.459	2.200.700
Russia	88.990	403.616	314.626
Svezia	81.049	464.463	383.414
Italia	77.050	631.252	554.202
Belgio	65.224	194.336	129.112
Olanda	64 594	607 882	543 228
Austria-Ung.	62.743	485.954	432.211
Norvegia	58.062	859.628	801.566
Danimarca	51.957	393.564	341.607
Grecia	—	312.738	312.783
Totali	4.225.964	19.026.362	14.800.398

Queste cifre, tradotte in rapporti percentuali attribuiscono a ciascuna nazione il seguente aumento annuo proporzionale:

Norvegia	51.0	Svezia	19.7
Germania	35.2	Russia	15.6
Olanda	32.3	Gran Brettagna	12.1
Italia	28.2	Francia	10.4
Austria-Ungh.	26.7	Belgio	10.3
Danimarca	24.1	Spagna	6.8

L'Italia è abbastanza bene piazzata e viene quarta tra tutte le nazioni, superata soltanto dalla Norvegia, dalla Germania e dalla Olanda.

In apparenza lo sviluppo preso durante il trentennio dal naviglio mercantile dell'impero brittannico è piccola cosa; ma la sua potenzialità complessiva era già si grande che necessariamente il suo cammino si manifestò più lento.

Il naviglio a vapore, che batte bandiera inglese, rappresenta il 58 per cento dell'intiera flotta dell'Europa.

Meravigliosa la strada percorsa dalla Germania, che, quarta nel 1880, è diventata seconda nel 1909 decuplando il proprio naviglio.

La Spagna invece, che era terza nel 1870, è discesa al nono posto. La Francia dal secondo posto è discesa al quarto, superata a notevolissima distanza dalla Germania e di poche diecine di tonnellate dalla Norvegia.

L'Austria Ungheria, che nel 1880 era nona, è salita al settimo posto.

Legislazione sulle assicurazioni agricole

IN BULGARIA

La legge bulgara 26 dicembre 1910 creava un istituto di Stato di assicurazione conto la grande mortalità nel bestiame sul quale istituto il Bollettino dell'Istit. internaz. d'Agr. reca le seguenti notizie:

Mentre dal 1896 al 1903 l'assicurazione contro i danni della grandine era obbligatoria per tutti gli agricoltori della Bulgaria, secondo la legge attuale, l'assicurazione presso l'Istituto di stato è *facoltativa*, dipende cioè dalla volontà dell'agricoltore d'assicurarsi o no. Il governo si limita a favorire lo sviluppo dell'assicurazione, concedendo sovvezioni ed esenzioni fiscali ed obbligando le amministrazioni comunali a fungere come organi intermediari tra gli agricoltori assicurati l'Istituto centrale di Stato, fondato a Sofia.

Quest'Istituto è dotato di un capitale di fondazione di I milione di lire e lo Stato lo sovviene ancora con una somma annuale, non inferiore a 300.000 lire. Nel caso che i premi riscossi non siano sufficenti a risarcire completamente i danni, la legge consente che l'indennità venga ridotta fino al 20 % del danno qualora questa proporzione dovesse venir superata, si si potrà ricorrere al fondo di riserva. Nelle annate buone le eccedenze dei premi sulle indennità versate devono essere messe a riserva e quindi diventano proprietà dei soci assicurati.

Le domande per essere ammessi all'Istituto devono esser presentate prima del 1º marzo di ogni anno; da quest'epoca l'Istituto comincia ad assumere i rischi e si obbliga a risarcire subito i danni in caso di sinistri; invece i premi possono essere pagati anche in settembre e in ottobre, dopo il raccolto, quindi in un'epoca, in cui l'agricoltore può più facilmente saldare il suo debito.

La stima del danno viene compiuta da periti nominati dall'Istituto i quali giurano di adempiere onestamente il loro ufficio. Le spese della stima sono a carico dell'Istituto, a meno che esse non siano state causate inconsideratamente dall'assicurato stesso

Degna di nota è la disposizione, per cui il pagamento delle indennità non può mai aver luogo nelle due settimane, che precedono le elezioni politiche, provinciali o communali.

L'amministrazione dell'Istituto è affidata ad un presidente, assistito da un consiglio composto di rappresentanti degli assicurati (uno per ogni provincia) e del direttore dell'agricoltura al Ministero del Commercio e dell'agricoltura della Bulgaria.

A lato dell'Istituto di assicurazione contro la grandine, la legge crea una » sezione » per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino. Essa è organizzata in base a criteri analoghi a quelli ora indicati. La differenza principale è questa, che possono essere iscritte come soci, presso di essa, soltanto le società mutue locali di assicurazione del bestiame e non i singoli proprietatri di bestiame; perciò questo istituto è più che altro un organo centrale di riassicurazione delle società mutue locali.

Anche questa « Sezione » è dotata di un capitale di fondazione di 500.000 lire e lo Stato le concede un sussidio annuale non inferiore a 100.000 lire.

Le società locali aderenti alla « Sezione » devono adottare tutte un modello di statuto, basato sui principi della legge. Il premio, che debbono esse versare, viene fissato nell'1 % della somma assicurata; in caso di sinistri, il pagamento delle indennità è, per metà, a carico dell'istituto centrale, per l'altra metà, a carico delle mutue locali.

L'amministrazione della Sezione è diretta da un presidente, assistito da una commissione composta di rappresentanti delle società locali (uno per provincia) e del direttore degli uffici zootecnici al Ministero di Agricoltura della Bulgaria.

I principi, ai quali è ispirata la nuova legge, hanno già dato buoni risultati in altri paesi; perciò è da ritenere, che il nuovo istituto potrà efficacemente contribuire a diffondere l'assicurazione agricola in Bulgaria, in modo corrispondente ai bisogni dell'agricoltura del paese.

Consiglio Comunale

Seduta del 22 dicembre - Presidenza Nathan.

Alle 9,25 è aperta la seduta con la lettura del processo verbale che viene approvato.

Nathan. Scusa le assenze dei Consiglieri Sansoni e Trinchieri. Quindi rileva la necessità di iniziare subito la discussione sulla proposta riguardante la sistemazione di P. Colonna.

A tal uopo fa un po di storia retrospettiva richiamando alla memoria del Consiglio la elevata discussione già avvenuta nella primavera scorsa e che poi fu interrotta per le modificazioni che dovettero apportarsi al progetto, varianti che, secondo il parere dell'Amministrazione migliorano sostanzialmente le basi del progetto stesso. L'Amministrazione egli dice, desidera che la presente discussione sia ampia, di questo solo si preoccupa, che si giunga in ogni modo ad una risoluzione non essendo neppure conveniente tenere per così gran tempo in sospeso gl'interessi della Società progettista.

Bentivegna. Riportandosi alla discussione già avvenuta nota come le principali critiche, e specialmente quelle di natura estetica allora fatte al primitivo progetto, oggi non hanno più ragione di essere in quanto che sono state apportate al progetto stesso quelle modificazioni che furono appunto suggerite da taluni consiglieri.

Riguardo al carattere troppo industriale che aveva

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

V.

Le due madri.

— Non sono io che voglio, sei tu, è il tuo cuore di madre che deve volere. Di che ti parlerà Genovieffa? Dei ragazzi, e sarà una consolazione.

— Una consolazione che avrà nella tristezza.

— Lei ti parlerà della sua vita, e se io non scorgo il segno, può darsi che tu scoprirai il segno significativo nelle parole della tua umile amica.

— Anche qui poca probabilità.

— Poca da una parte, poca dall'altra, formano una certa dose, che non è da trascurare.

— Sì, caro, è vero, io sono ingiusta. Dovrei ringraziarti con slancio, perchè tu mi rechi un po' di speranza, un po' d'azione, e specialmente un'ammirevole prova d'amore. Dimentica la mia ingustizia, poichè presto sentirò come devo, ciò che fai per me.

— Tu non sei ingiusta, sei in uno stato di depressione fisica, e a giudicare da me, devi aver fame. Saida!

Il negro comparve.

— La tavola dev'essere apparecchiata da un pezzo! osservò Giacomo.

— Sì, signore, la signora è servita.

Valentina si alzò. Le gambe non la reggevano dovette quindi appoggiarsi al marito per recarsi in salotto da pranzo.

In principio spelluzzicò qualcosa.

Ma siccome l'appetito viene mangiando così con un buon desinare ella finì per ripararele sue forze e sentirsi valida, come dopo un lungo riposo.

Alzandosi da tavola domandò:

— Sei stanco, Giacomo?

— Io no, tu piuttosto.

— No, adesso mi sento bene e voglio utilizzare subito questo benessere. Partiremo subito per San Gildas in cerca della nuova casa.

Il pittore riflettè un momento prima di assentire, temendo per lei, la soverchia emozione, poi ad un tratto, decidendosi:

— Ascolta, disse sorridendo, ho trovato modo di soddisfarti senza strapazzarti. Andiamo a San Gildas, e mentre io cercherò, tu rimarrai da Genovieffa.

— Come ti fa piacere.

— Visiterò tutte le case, e ritornerò quindi a prenderti per vedere insieme quelle più convenienti. E subito i due sposi presero posto nella vettura che si mosse veloce.

Valentina nel [illegible] cantuccio [illegible] come immersa [illegible] riflessioni.

Giacomo teneva una mano di lei fra le sue e la stringeva. Lei rispondeva appena, come distratta, Malestroit capì che bisognava rispettare quel silenzio, quella meditazione che si prolungò fino all'arrivo in casa Herthomax.

Yann e i due giovani erano fuori. Genovieffa era sola con Anna Maria.

Il pittore non si fermò.

— Il castello di Moutlhon disse ci diventa sempre più odioso. Vado a cercare una casa a San Gildas o nelle vicinanze. Voglio abitare un paese, da dove non si distingua più l'aborrita fortezza. « Vi affido la signora mentre io mi occuperò di questa casa.

— Avete ragione, signore, disse Genovieffa, mi pare la signora sia piuttosto stanca.

Difatto dopo l'eccitamento che aveva seguito la colazione, Valentina era di nuovo abbattuta Era una nuova crisi fisica? O pure le sue riflessioni l'avevano accasciata?

Appena Giacomo fu via, ella si alzò e passeggiò avanti e indietro nella grande sala.

Passando vicino a Genovieffa le susurrò:

— Allontanate vostra figlia, vorrei parlarvi a quattr'occhi.

La moglie del pescatore rispose con un cenno del capo, e chiamó:

— Anna Maria!

— Mamma, rispose una voce dolce e ancora infantile.

— Prenderai la cesta delle provviste andrai dal macellaio e ti farai dare un coscio, se ne ha.

— E se non ne ha[illegible] domandò [illegible] che avéva già infilato al braccio il manico della cesta.

— Scegli tu, sei già una buona massaia, e si può aver fiducia in te.

— Bene, vado.

— Aspetta, passa anche dallo speziale, non abbiamo più caffè e prenderai anche dello zuccero

— Va bene.

— Passando davanti alla casa della vecchia Nanon, entrerai a darle il buon giorno e le domanderai se avesse bisogno di qualcosa, nel qual caso le comprerai il necessario.

— Sarà fatto, mamma.

— E sai che la buona donna s'annoia. La sua conversazione non è divertente per una giovane, ma è un carità, lo stare ad ascoltare le sue chiacchiere, le fa molto piacere, fallo.

— Volentieri, mamma.

Anna Maria uscì e Genovieffa sulla soglia della porta la guardò allontanarsi.

—Potete parlare senza timore, signora. Abbiamo più di due ore davanti a noi, a meno che il signor Malestroit, non trovi subito la casa che desidera... cosa poco probabile in questo povero paese.

Tacque in atteggiamento attento indovinando il soggetto di cui Valentina l'intratterrebbe.

La moglie del pittore cominciò:

— Cara Genovieffa, voi conoscete il mio gran dolore, sapete che mio figlio, ... il mio piccolo Hersart è scomparso a tre mesi.

— Sì, signora, lo so; conosco la vostra immensa afflizione.

— Sapete anche, che da diciannove anni, mio marito ed io abbiamo dedicato la vita alla ricerca del poverino. Fino a questi ultimi tempi, e proprio fino ad ieri, non abbiamo scoperto nulla, non possedevamo il menomo indizio.

— Ieri è morto un uomo che fu lo strumento del delitto. Conoscete Esio, l'anima dannata del marchese?

— Tutti conoscono quel miserabile!

— Non l'insultiamo più. Rispettiamo colui che scende nella tomba. Perdoniamo a colui che al suo letto di morte ha cercato riscattare i falli della sua vit.a

— Siete buona signora, e sempre pronta a perdonare e commuovervi. Dicevate che Esio èmorto ieri?

— Ieri mattina. Al momento di scomparire da questo mondo è stato colto dal rimorso; mi ha fatto chiamare ed ha voluto che rimanessi sola con lui, come lo sono con voi.

Questa identità di colloquio fece fremere Genovieffa.

— Ha dovuto farvi rivelazioni importanti, disse con premura, per non rimanere sotto il colpo del paragone di cattivo augurio.

— Importantissime, e su parecchi soggetti. Occupiamoci di quella che più m'interessa e che v'interessa forse quanto me.

— Vi ascolto, signora.

La moglie di Yann arrossiva e impallidiva; adesso era certa che Valentina possedeva il suo doloroso segreto. E d'altra parte lei era pure certa che il bam[illegible] consegnatole di sera da uno sconosciuto f[illegible] il figlio della donna che le stava dinanzi.

l'architettura del palazzo, egli dice che sono stati ora tolti il mezzanino, la loggia coperta molte finestre in modo da conferire, dal punto di vista estetico, una certa maestosità al palazzo stesso.

Con queste varianti l'impresa ha riconosciuto che alcuni suggerimenti dati dal Consiglio erano giustificati e quindi ha creduto di appartare le modificazioni volute.

Oselli. A parer suo la modificazione apportata riguardante le viabilità non gli sembra risolva pienamente la questione; asserisce che fin da principio, colpevoli tutti i Sindaci, la questione fu male impostata pretendendosi di risolverla soltanto dal punto di vista industriale. Egli voterà contro il progetto.

Susi. Riconosce che dal punto di vista estetico il progetto così modificato è molto migliore, però non corrisponde a queste migliorie la questione della viabilità. Questa questione è di tale gravità da assorbir qualunque idea estetica. Nota come l'Amm. abbia la preoccupazione della galleria della quale non si sente proprio la necessità.

Torlonia. — Riconosce il fatto che quando si procedette alla demolizione del palazzo Piombino, non si sapeva cosa s'intendesse di fare poi lasciando nell'imbarazzo le ammnistrazioni per ben 20 anni. L'attuale progetto per la parte della viabilità non crede sia molto condannevole in quanto che ritiene abbastanza sufficiente lo spazio destinato alla viabilità.

E' soltanto Paglierini che si preoccupa del fatto di non poter vedere molti vetturini fermi sulla piazza. (*Ilarità vivissima*).

Non riconosce la grande utilità della galleria chiusa.

Accetta anche la proposta del contributo di circa due milioni che il Comune sostanzialmente da all'impresa, sotto forma di concessioni. Infine, rievocando il vecchio palazzo Piombino che egli dice nessuno poter ricordare (*interruzioni di alcuni consiglieri*) dichiara di essere favorevole al progetto presentato.

Levi. Si augurava che dopo la lunga ed elevata discussione già avvenuta in Consiglio, la ditta progettista avesse presentato modificazioni tali da acquietare l'animo di tutti coloro che hanno alto il senso dell'arte. Riconosce che un gran passo innanzi si è fatto con le attuali modifiche apportate al progetto ma, pur troppo dal punto di vista topografico, il progetto è assolutamente manchevole. Ritiene che le gallerie debbono essere aperte su due lati in modo che le correnti d'aria e di luce possano confortare i viandanti. E dopo aver combattuto con molti argomenti la parte topografica del progetto dichiara di esser ora, come prima, contrario all'attuale progetto.

Alliata. Anche egli si augurava che le modificazioni apportate al progetto fossero tali da rendere superflua ogni ulteriore discussione. Ma la questione della viabilità, di cui altri hanno già parlato, è di tale importanza da doversi decidere una soluzione ben diversa da quella attuale.

Deplora la larghezza di 34 metri che ritiene assolutamente insufficiente alle esigenze della viabilità.

Riconosce che il progetto Carbone ha una base finanziaria, ma desidera che l'Amm. dica qualche cosa sulla demolizione del palazzo dei Sabini che rappresenta un grave onere pel Comune.

Mazzolani. — Rivendica anch'egli il diritto di poter parlare in nome dell'arte, in quanto che ritiene che il culto artistico non sia patrimonio esclusivo di alcuni, nè tampoco monopolio di singoli, e ciò in risposta ad alcune parole allusive del consigliere Levi il quale è professionista dell'arte. Dopo di che difende il progetto così dal punto di vista estetico come dal punto vi vista topografico pur convenendo che questo non è certo quello che potrebbe desiderarsi ma ad ogni modo pur di dare una risoluzione a tale questione egli voterà in favore.

Caruso. Insite.

Esdra. E' d'opinione che sebbene siano stati introdotte delle modificazioni al progetto pure i difetti principali sussistono sempre, e non è possibile immaginare lo sbocco del Tritone più ristretto di quello che è attualmente coll'edificio provvisorio. Dichiara altresì che secondo il suo modesto avviso si deve tener in sommo conto che la sistemazione della Piazza risponda a criterio eminentemente artistico ma non si deve fare astrazione dal lato finanziario, e il progetto presentato lungi dall'essere un edificio artistico trattandosi invece di fabbricati eminentemente redditivi è oneroso per il Comune e l'Impresa ne realizzerebbe notevoli benefici.

L'ass. Pietri credendo di confutare la provisione che l'oratore fece che il contributo delle L. 100.000 non si sarebbe realizzato col maggior gettito di sovrimposta fond. e quindi in parte sarebbe andato a carico del Bilancio. Dichiara che non soltanto si sarebbe realizzato, ma che lo stessa Imp. Carbone lo prevedeva in L. 145000.

Ma se fosse ciò non si è accorto l'egregio assessore quale enorme valore avrebbero i due fabbricati: ed allora l'oratore aveva ragione di dire che le previsioni della Giunta erano esatte: si preparava all'Impresa un beneficio di parecchi milioni.

Infatti se il maggior gettito di sovrimposte fosse quello che asserisce l'ing. Carbone esso attribuirebbe ai 2 fabbricati un valore maggiore di 30 milioni, come dimostra con calcoli che invita il Consiglio a controllare.

Ora immaginate quale largo beneficio realizzerebbe l'impresa perchè il costo dei 2 edifici comprese l'espropriazioni si può aggirare sui 31 milioni.

S'intrattiene pure a confutare quanto disse l'ass. Pietri in merito alla cessione dei mq. 10000 di area a Piazza d'Armi che deve essere un onere per l'Impresa. L'oratore tiene presente che la stessa Giunta nel Bilancio stanzia in entrate L. 200.0000 di plus valore per le aree di Piazza d'Armi oltre il valore già attribuitogli. Conclude dichiarando che per le ragioni ripetutamente esposte voterà contro.

Testa. Dichiara che, dopo la discussione testè avvenuta ha potuto formarsi un giudizio. Quindi passa in rassegna tutte le argomentazioni degli oratori che hanno preso parte alla presente e passata discussione per dedurne che il parere della maggioranza dei consiglieri era quello di far seppellire definitivamente il progetto. Invece è dolente di vederlo nuovamente presentato tanto più che anche ora si sono riconosciuti gravi, anzi gravissimi difetti e sotto vari punti di vista.

Insiste nel concetto della gara e, nonostante le molte interruzioni dei colleghi continua nella critica al progetto e poichè fa delle accuse al Carboni

Nathan. Le consento piena libertà di parola, ma non mi sembra giusto che lèi rivolga accuse verso persone che ora non possono rispondere. Esamini pure il progetto.

Testa. Continua nella critica con grande copia di argomenti e tra i vivi rumori del Consiglio che si mostra impaziente di por fine alla discussione. Presenta infine il seguente ordine del giorno a nome della minoranza.

« Il Consiglio Comunale nell'intento di addivenire alla sistemazione di piazza Colonna mediante l'approvazione di un progetto che tuteli in modo ineccepibile l'interesse cittadino ed il decoro di Roma, delibera di bandire una pubblica gara per ottenere una opera che risponda nel modo migliore alle esigenze economiche ed artistiche della città.

Testa, Esdra, Grandi, Guadagnoli, Palomba, Vecchiarelli, Monti Guarnieri »

Nathan. Mette ai voti la domanda di chiusura richiesta dai Consiglieri Caruso e Pellegrini che viene approvata.

Bentivegna. Confuta l'argomento portato dal Consigliere Testa riguardo l'appalto assunto dall'ing Carbone per il trasporto della terra a Piazza d'Armi dicendo che il guadagno conseguito dal Carbone è assai mite in confronto dei gravi rischi che ha incontrato e su questo non intende di dire oltre. Riguardo al lato artistico, il progetto Carbone è stato riconosciuto buono e quindi su questo vi è il consentimento generale.

Difende quindi calorosamente la questione della viabilità concludendo che è necessario che il Consiglio deliberi comunque una buona volta, votando pel bene senza preoccuparsi del meglio

Nathan. Da lettura di un ordine del giorno del consigliere Mazzolani col quale si propone di passare alla discussione degli articoli. Quindi riassume la discussione esprimendo l'avviso che bandire una gara sarebbe assai pericoloso e rassicura il consigliere Testa sulle garanzie che offre il progetto Carbone dicendosi egli perfettamente tranquillo della onestà del progetto stesso.

Termina augurando che il Consiglio voglia approvare il progetto presentato dall'Amm. in modo da poter dire una buona volta « Anche questa questione di Piazza Colonna è risoluta ». Quindi da lettura dei due ordini del giorno presentati. Dopo di che mette ai voti l'ordine del giorno Testa.

Monti-Guarnieri. Ritiriamo l'ordine del giorno Testa e chiediamo l'appello nominale sull'ordine del giorno Mazzolani.

Nathan. Nomina scrutatori i consiglieri Sabatini Aureli, Vecchiarelli.

Vercelloni. Dichiara di votare in favore del progetto insieme ai suoi amici del gruppo.

Dopo di che si procede all'appello nominale che da il seguente risultato.

Votanti 58, 44 favorevoli, 1 astenuto (Ottolenghi) e 14 contrari.

Nathan. L'ordine del giorno Mazzolani è approvato

Dopo di che alle 12 e ¼ toglie la seduta avvertendo che dovranno tenersi due sedute nella settimana prossima e cioè il giorno 28 e 29.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Alliata, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Levi, Luciani, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlici, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza speciale il prof. Arturo Guzzoni Degli Ancarani, Direttore della Clinica Ostetrica di Roma e presidente della Federazione degli Ordini dei sanitari.

Il prof. Guzzoni ha presentato a S. M. un suo volume *L'Italia Ostetrica* che ha composto d'incarico dei direttori delle Cliniche Ostetriche italiane i quali lo mandarono in dono a tutti i direttori delle Cliniche Ostetriche dell'estero. Di questo importante volume se n'è già occupato il *Popolo Romano* mettendone in rilievo l'importanza e la distinzione e sopra tutto il fatto che esso venne appositamente pubblicato in occasione del cinquantenario per mostrare agli stranieri le origini, lo sviluppo e le condizioni odierne dell'ostetrica italiana.

S. M. accolse con molta benevolenza l'omaggio, ringraziò il prof. Guzzoni, rilevò la bellezza dell'edizione e parlò a lungo e con straordinaria competenza di cose universitarie, di quistioni ostetriche e cliniche.

Pigliando poi occasione dalla residenza e dal luogo di nascita del prof. Guzzoni, S. M. parlò di Siena, delle bellezze artistiche di quella città e dintorni e delle feste del Palio, poi discorse con una erudizione meravigliosa di Correggio dei suoi antichi Principi, della zecca di Correggio e dei lavori che vennero intorno ad essa pubblicati.

L'udienza improntata alla più grande affabilità durò circa mezz'ora.

Ieri mattina alle 11,30 col treno proveniente da Castellcammare è giunto in Roma S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Salito in carrozza di Corte si è recato al Quirinale.

— S. M. il Re ricevette in privata udienza il conte Luigi Ferraris, che presentò al Sovrano la sua recente publicazione illustrata di un documento giuridico del risorgimrnto italiano, facendogli in pari tempo omaggio del suo volume sull'ordinamento della capitale.

S. M. ebbe per il giovine e valente scrittore parole molto lusinghiere e volle poi informarsi dell'*Ecole Libre des sciences politiques* di Parigi, alla quale il Ferraris si è inscritto, per l'anno scolastico in corso.

VATICANO Ieri mattina il Papa, ha ricevuto in separate udienze; Mons. Passerini, patriarca di Antiochia; mons. Sczaptezicke, arcivescovo greco-ruteno di Leopoli; mons. Frattocchi vescovo di Orvieto e il R. Don Burcke Presidente della *Cattolic Extension Society* del Canadà.

Unione elettorale cattolica. — Per il 15 gennaio p. è indetta la elezione del nuovo Consiglio dell'Unione elettorale cattolica, essendo stata dichiarata nulla quella eseguita nel Giugno decorso.

I funerali del gen. Ramorino — Ieri mattina alle 9.45 hanno avuto luogo i funerali del maggiore generale dell'arma dei carabinieri, comm. Ramorino

La salma, alla presenza del comm. Livraghi, ispettore delle ferrovie, cognato dell'estinto, è stata deposta in un ricco sarcofago fornito dal cav. Raffaello Raveggi incaricato dal comando dell'arma dei funerali, ed è stata trasportata quindi da sei ufficiali in un carro funebre di seconda classe, ricoperto dalle corone inviate dalla vedova, dal fratello dal cognato, dagli ufficiali del comando dell'arma, dalla legione territoriale e dalla legione allievi carabinieri.

Altre numerose corone avevano inviato i comandi delle varie legioni del regno, e i varii corpi della guarnigione di Roma.

Il corteo, che era formato dal concerto dei carabinieri e da due bqattaglioni della legione allievi, era al comando del maggior generale Dogliotti.

Reggevano i cordoni, a destra: il colonnnello Luigi Cauvin, segretario del comando dell'arma, il colonnello Riccioni del primo reggimento granatieri a sinistra: il colonnello Morcardi e il colonnello Aimone Cott, presidente della fratellanza militare Vittorio Emanuele III, fra i congedati dell'arma.

Seguivano il feretro, l'avv. Vinai, in rappresentanza del fratello dell'estinto, il comm. Livraghi, i generali Del Rosso, Zoppi, Tassoni e Prelli, una numerosa rappresentanza di ufficiali delle altre armi del presidio e uno stuolo di amici e conoscenti dell'estinto.

Il corteo per lo stradone e la piazza di S. Giovanni, le vie Merulana e Machiavelli, ove si trovavano schierati per gli onori militari due battaglioni di granatieri, giunse in piazza Vittorio Emanuele, ove si sciolse.

Il feretro seguito soltanto dagli intimi, fu trasportato al Verano e tumolato in luogo di deposito.

Ricorso Badoglio. — Ieri il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dall'ing. Riccardo Badoglio avverso la sentenza della Giunta Provinciale Amministrativa.

Della questione Badoglio, il quale era capo della Nettezza Urbana, si occupò diffusamente la stampa, ritenendo quasi concordemente arbitrario ed illegale il suo licenziamento.

Come è noto, infatti, dopo il biennio di esperimento ed allorche' si doveva procedere alla sua conferma a vita nel posto di direttore della Nettezza Urbana, in seguito ad una deliberazione di Giunta con la quale veniva dichiarata la insufficienza del Badoglio a ricoprire il posto occupato, gli venne negata la riconferma a vita dal Consiglio Comunale.

In quella memorabile seduta consigliare, che si protrasse oltre le 3 del mattino, il consigliere Della Seta ed il consigliere Mazzolani sostennero vigorosamente le ragioni del Badoglio.

Ora dunque il Consiglio di Stato ha reso giustizia al Badoglio, il quale meritatamente gode fama di valente ed integro professionista.

Riunioni Consigliari. Si è riunito anche il gruppo consigliare costituzionale che ha eletto a presidente il commendatore Caretti e a rappresentanti nella commissione delle commissioni i cons. Micozzi e Caruso.

— Si è riunito ieri sera nella sala delle Bandiere il gruppo radicale nominando il consigliere Aureli membro della commissione per la nomina dei delegati nelle varie amministrazioni cittadine.

In tal modo la commissione, preseduta dal comm. Vanni, resta composta dei consiglieri Aureli, Caruso, Mazzolani, Micozzi e Sabbatini.

Il cottio. — Ieri sera e per tutta la notte il mercato del pesce a S. Teodoro è stato animatissimo.

Il tradizionale cottio ha richiamato una folla mista e chiassosa che si è aggirata tra le ceste del pesce, ammirando i giganteschi capitoni di Comacchio, le enormi aragoste di Faiano, le spinole, i merluzzi, i cefali, le triglie ecc. dei mari nostri e di quelli francesi

Fin da ieri mattina erano giunti al mercato parecchi quintali di pesce e nella previsione che molti altri ne sarebbero arrivati nel pomeriggio, i prezzi accennarono ad essere abbastanza miti.

Ma la notizia, improvvisamente giunta che un bastimento, proveniente dalla Sardegna, con un grosso carico di pesce, era stato sorpreso da una violenta libecciata a Golfo Aranci e aveva dovuto, quindi, riparare in porto e rinunziare a giungere in tempo a Roma, ha cagionato un subitaneo rialzo di prezzi.

Con tutto ciò le vendite sono state abbondanti e animate.

Il servizio di P. S. è stato egregiamente eseguito e fino all ora di andare in macchina non è segnalato alcun incidente.

Alle prime luci del giorno la tradizionale festa aveva termine e i ritardatarii assistevano al carico del pesce che veniva diretto nei vari punti della città a disposizione degli acquirenti e dei buongustai.

Circolo Militare. — Iersera, al Circolo Militare, fu tenuta una assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio. All'assemblea parteciparono oltre trecento ufficiali in servizio attivo, in congedo e di complemento.

Presiedeva il comandante della divisione tenente generale Zoppi.

Il direttore del Circolo, tenente generale conte Ferrero di Cavallerleone, prima di fare l'esposizione finanziaria ricordò che la direzione aveva spedito un telegramma al comandante del Corpo d'armata, generale Frugoni, presidente effettivo del Circolo, ed al colonnello Spinelli, che fu tanta parte dell'associazione, plaudendo all'azione loro gloriosa nei campi di Tripoli.

Indi, con parola elevata e con accento vibrante del più puro patriottismo, mandò un saluto agli ufficiali ed alle truppe di terra e di mare, eroicamente combattenti in Tripolitania ed in Cirenaica, mirabilmente avvinti dall'ideale della grandezza d'Italia, rispondente alla sua missione storica.

Le splendide, ispirate parole del generale, furono accolte da una entusiastica ovazione al Re e da un triplice, imponente, unanime urrah!

Il fiore benefico. — Il Comitato Romano della Croce Rossa ha stabilito di mettere in vendita, quanto prima, in Roma, un fiore distintivo della filantropica Istituzione, a scopo di beneficenza per le famiglie dei morti e dei feriti nella guerra in Tripolitania.

Ad organizzare questa benefica iniziativa oggi alle 15 la marchesa di Rudinì terrà una riunione nel suo villino, in via Quintino Sella.

Il Regolamento speciale edilizio. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri il Regolamento speciale edilizio per la città di Roma.

Questa approvazione darà modo al Comune di regolarizzare, finalmente, la esazione della tassa sulle aree.

I tramvieri ed il Natale. — Ieri si sono riuniti pochi tramvieri che tra una confusione indescrivibile hanno votato un ordine del giorno deliberante la astensione completa dal servizio nel giorno di Natale.

Non sappiamo come la maggioranza accoglierà questa decisione.

La cittadinanza certo non sarà molto grata del deliberato, poichè facendosi una mezza vacanza anche la vigilia, si tratta di una soppressione di servizio abbastanza lunga e dannosa.

Interruzioni telegrafiche. — Il Min. delle Poste e Telegrafi alle 20.30 di iersera informava:

Le comunicazioni telegrafiche italo-francesi sono migliorate e nella serata si spera di mettere in pari tutto il lavoro.

Dalla notte scorsa imperversa una furiosa tempesta nella bassa Calabria ed in Sicilia. Le comunicazioni telegrafiche fra il Continente e la Sicilia non sono state mai completamente interrotte, ma la corrispondenza dalla Sicilia ha ora circa quattro ore di ritardo, e si spera di metterla presto in corrente.

I giuocattoli moderni servono solo per i bimbi? — E' questa la domanda che ci si puó fare girando oziosamente in questi giorni davanti alle vetrine di balocchi. I cavallucci, le carrettelle, le trombette, le spadine, i tamburi, i fuciletti, sono cosa d'altri tempi: i cavallucci hanno ceduto il posto agli orsi e agli scimmiotti di felpa, le carrettelle agli automobili, le trombette a strumenti diversi sui quali si puó eseguire musica vera, i tamburelli a grancasse in miniatura, gli spadini di latta ad armature storiche, i fuciletti di legno ai flóbert e ai cannoni meccanici. E chi sa dove si finirà!

Non si puó stabilire se i marmocchi si divertissero più coi giuocattoli d'un tempo o con quelli presenti: quelli d'un tempo, almeno, potevano romperli senza temere una sgridata! Ma è certo che il giuocattolo d'oggi giorno ha assunto tale una perfezione che puó dirsi oggetto d'arte.

Per accontentare i maschietti, con l'elettricità si sono costruite cose scientifiche, di finezza impareggiabile, non pericolose, e praticamente istruttive; per le femmine si è ora sostituito il *bebé* alla bambola, forse perché il *bebé* puó più d'una *pupazza* imparuccata e sfarzosa, sviluppare in esse le tendenze materne.

Per esempio — da Alcide Ferraioli in via Nazionale — è raccolta una collezione così variata di questi *bamboli*, che, se attrae le bimbe, inspira ai genitori un senso quasi di tenerezza. Taluni nel *port-enfants* altri col *biberon*, altri seduti sul seggiolone da giuoco, altri in culla, altri in bagno, altri sul punto di mordersi il pollice del piede, formano un gruppo così veritiero che dà l'impressione di esser di fronte a dei piccoli esseri realmente viventi, anzichè a dei fantocci senz'anima.

E c'è da chiedersi se qualche coppia di coniugi, che non ha da comprare regali per un bimbo, non finisca per comperare un bimbo per sè!

Un diploma apocrifo. — Sappiamo in modo indiscutibile che a Roma sono stati distribuiti dei grandi diplomi. Uno di essi porta scritto - *Esposizioni riunite di Roma* - ha per sfondo il monumento di Vittorio Emanuele e porta *tre firme* che ci riserviamo di pubblicare.

Un diploma è stato dato ad una levatrice per un lavoro scritto di patologia ostetrica (!!!) ed è accompagnato da una grande medaglia d'oro od simile all'oro ove se non erriamo è scritto *Ministero d'agricoltura.*

La cosa è così strana ed assurda che merita se ne occupino le autorità e la stampa.

Certamente si tratta di diplomi apocrifi, ma non è lecito lasciare che si inganni così la buona fede del pubblico.

Partenze per Tripoli. — Ieri alle 22.20 sono partiti per Napoli 100 soldati telegrafisti del 3° genio, che erano giunti da Firenze alle 17, 30.

Per i caduti in guerra. — Ad iniziativa del Comitato parrocchiale della Basilica di San Lorenzo in Lucina fu celebrata ieri nella chiesa stessa, una messa funebre, in suffragio dei morti in guerra.

La Messa fu celebrata dal parroco Don Francesco Beretti assistito da vice parroco don Ubaldo Manili e dal r. padre Egidi del S. Cuore.

Sotto la valente direzione del m° Emilio Calzanera fu eseguita la messa del Perosi alla quale presero parte i solisti ten Bucchi, sop. Marchegiani, e il basso Parasassi. Sedeva all'organo il m° Molinari.

La chiesa parata a lutto, nel mezzo della quale ergevasi un catafalco circondato da ceri ardenti, era gremita da un aristocratico pubblico.

La Commissione degli studenti a Tripoli. — E' partita alla volta di Tripoli una commissione di dodici studenti della R. Università per portare ai valorosi combattenti il saluto ed il plauso della gioventù studiosa di tutta l'Italia.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21.

Prof. Giovanni Baderini « Viterbo e i suoi monumenti » (con proiezioni); alle ore 21-22 avv. Giovanni Pozzi « L'arte della parola ».

Al Museo del Risorgimento. — Egr. Direttore! Ieri approfittando della visita dei Congressisti ho visitato anch'io il Museo del Risorgimento e ne ho riportato un'impressione poco favorevole.

La disposizione delle vetrine è anti-artistica e pericolosa; la fila di vetrine nel centro è urtata con la più grande facilità, cosicchè da un momento all'altro potrebbero cadere: oltre a ciò non è possibile una diligente sorveglianza.

Non si potrebbe darvi una disposizione più razionale e meno pericolosa?

Un italiano di passaggio.

Gli inconvenienti che lamenta l'italiano di passaggio sono stati rilevati anche da molti altri visitatori in comitiva. V'ha peró una scusante ed è che il museo si trova collocato in locale provvisorio sicchè i lamentati inconvenienti cesseranno quando sarà collocato nel locale proprio.

Festa d'armi ed arte al Grande Hotel. — Nello splendido salone del *Grand'Hotel* si svolse ieri, alle 16, dinanzi ad un pubblico elettissimo, la festa d'armi e d'arte, organizzata dall'Accademia d'Armi di via in Lucina sotto il patronato del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, a beneficio dei feriti in guerra.

La gentile iniziativa è stata coronata da pieno successo finanziario

Notammo la presidentessa del Consiglio delle Donne Italiane contessa Spalletti-Rasponi, con la figliuola, la principessa Cutò, *madame* Arnaldi, la marchesa Solari, le contesse Elpi, della Rovere, Scribanti, *madame* Revello, la baronessa Farace con la figlia, il barone e la baronessa S. Leo, la baronessa di Stramondo, le signore Vallesi, Torressella, Talamo, donna Valentina Greco Diaz de Castiglio; assessore Canti, comm. Pinelli, conte Bennicelli, cav. Bonanno, maggiore Parziale, comandante in seconda della scuola magistrale di scherma, cap. Cerruti della scuola mag. di scherma, cav. Villanis, maestro cav. De Sijone, i maestri conte Calori, Migliorini, ed il cav. Pessina, vice direttore della scuola magistrale.

Facevano gli onori di casa il colonnello cav. Carmine Salonna, comandante della scuola magistrale militare di scherma, ed il comm. Agesilao Greco, direttore dell'Accademia d'armi.

Lo svolgimento del programma d'armi destò vivissima ammirazione e grande interessamento anche nelle signore.

Vivaci e brillanti riuscirono gli assalti alla spada da terreno tra i maestri Marconi e Caruso, alla sciabola tra gli allievi maestri Alaimo e Damiani, alla spada da terreno tra i dilettanti conte Elti e sig. Caruso, ed alla sciabola tra i maestri Patanè e Fabrizi, che furono tutti calorosamente applauditi. Reggeva la smarra il maestro Agesilao Greco.

Quindi il basso Paolo Argentini cantó con voce possente e pastosa « *Vieni o levita* » del Nabucco, e « *Ella giammai m'amo'* » del Don Carlos. La gentile signora Cipolletti della Rovere ed il sig. Teseo Romani interpretarono con molto sentimento il duetto della Carmen. Lo stesso signor Romani cantó la *romanza del fiore* sfoggiando la sua limpida ed estesa voce.

La signora Cipolletti della Rovere con arte squisita e con fine grazia, minió l'aria di Beriót « *Prendi, per me sei libero* » suscitando un'unanime festosa ovazione per la voce docile, squillante: il maestro comm. Musdaci le offrì un mazzo di splendide rose e di garofani bianchi.

Il baritono Virgilio Romano cantó « *Visione fuggitiva* » dell'Erodiade di Massènet e « *Ultimo canto di Akmet* » di Quaranta, prodigando con signorilità d'interpretazione i tesori della sua voce poderosa e simpatica. Raccolsero tutti entusiastici applausi e vivissimi complimenti.

Al piano siedeva il maestro conte Pietro Cimarra, di cui fu apprezzata la nota valentia.

Il colonnello Salonna annunzió che S. M. la Regina Madre aveva inviato, con una nobilissima lettera d'accompagno, un ricco e splendido medaglione-ricordo del compianto Re Umberto I, destinato dal Comitato organizzatore della festa al comm. Agesilao Greco, e che il ministro della Guerra, on. Spingardi aveva offerto una medaglia d'oro, destinata dal Comitato stesso al maestro Enrico Pessina.

Reggendo la smarra il maestro cav. Musdaci, si svolsero gli altri assalti di scherma che costituivano l'ultima parte del programma.

I maestri Angelillo e Innorta tirarono di sciabola con straordinaria agilità e correttezza e furono molto applauditi.

Scesero poi sulla pedana con spada da terreno il maestro Enrico Pessina ed il maestro Ottaviano: l'assalto condotto dal Pessina con caldo vigore e con irresistibile precisione, cui rispose valorosamente l'Ottaviano, fu salutato da prolungata e ben meritata ovazione.

Quando - *dulcis in fundo* - si presentarono, con fioretto, il colonnello cav. Carmine Salonna, ed il comm. Agesilao Greco, tutto il pubblico sorse in piedi acclamando. E gli applausi furono frequenti poichè l'attacco di Greco era indiavolato, elegante, velocissimo, come sicura e decisa era la risposta ai colpi del colonnello Salonna, il quale riconfermò dinnanzi al grande campione, tutto il suo valore erano veramente l'uno degno dell'altro.

Il pubblico acclamò entusiasticamente i due forti maestri, intorno ai quali si affollarono a porger complimenti dame e cavalieri: la festa delle armi e del canto si chiuse degnamente con le manifestazioni di gentilezza muliebre verso tutti i nostri forti campioni della spada che avevano contribuito alla riuscita della generosa iniziativa.

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato Centrale ci comunica le seguenti offerte ricevute per soccorrere i militari ammalati e feriti nella guerra italo-turca:

S. E. il prin. di Bulow	L. 500.00
Prof. Pietro Blaserna senatore del Regno, Presidente della R^a Accademia dei Lincei, per conto della medesima	» 500.00

Al Liceum. — Iersera alle 17,30 il prof. Tommaso Pasetti tenne dinnanzi a un pubblico elegantissimo e numeroso una conferenza sul tema « L'anima di

---

125 **Gemelli di sventura** 125

Era giunta l'ora delle penose spiegazioni!

Sapeva che il suo segreto era in mani leali e che non correva pericolo, e nonostante provava un malessere, una paura sragionata. Con la mente smarrita come in un incubo udì pronunziare a Valentina:

— Quel figlio che Esio mi aveva rapito per ordine del marchese è uno dei due che sono presso di voi uno dei mozzi che un tempo domandaste all'ospizio...

E sottovoce con emozione repressa:

— E' il bambino che vi fu consegnato, una sera in un viale solitario... di quella gran Parigi misteriosa.

Genovieffa diè un balzo:

— Ah! sapete, esclamò, con occhi stralunati, col petto sollevato dall'emozione.

— Sì tutto, Esio mi ha detto tutto.

— Era dunque lui quella sera...

— Era lui che vi abbordò sotto un buon travestimento.

— Giusto cielo! possibile?

Genovieffa non osava alzar gli occhi su Valentina, rimaneva accasciata, coprendosi il viso con le mani, mentre lacrime amare le inondavano il viso.

Le batteva forte il cuore.

Ad un tratto si avvicinò alla madre che non volendo aveva fatto soffrire e si gettò alle sue ginocchia. In una crisi di lacrime, balbettò:

— Perdonatemi, signora, perdonatemi! Vi giuro che non è stata colpa mia!

— Lo so, buona creatura, Esio mi ha raccontato tutto.

— Ah! vi ha detto?...

— Sì, m'ha detto con quali argomenti, potè riuscire a vincere la vostra resistenza.

— Allora mi perdonate?....

— Con tutto il cuore...

— Grazie, grazie.

E prendendo la mano di Valentina Genovieffa la portò alle sue labbra.

Ma quella prendendole la mani a sua volta e rialzandola, l'attirò a sè dicendo:

— Non ho di che perdonarvi, anzi devo ringraziarvi delle cure prodigate a mio figlio. Siete stata per lui una buona madre.

— Ho fatto per l'uno e per l'altro quanto ho potuto. Avrei dato il mio sangue per loro!

Vi è però una cosa che Esio non ha potuto dirvi, poichè la ignorava, e voi dovete venirne a conoscenza perchè possiate conservarmi la vostra stima.

— Non ho bisogno di saper altro Genovieffa, per considerarvi la migliore e più onesta donna.

— No, non debbo raccontarvi ciò che è accaduto; è necessario che sappiate per potermi giudicare.

— Giudicarvi? Mai!

— E' d'uopo signora, mi farà bene di non dover abbassare gli occhi avanti a voi.

— Come volete, però vi avverto che le vostre spiegazioni non accresceranno la stima e l'affetto che ho per voi,

— Grazie.

— Adesso vi ascolto.

— Vi ricordate forse, che un giorno or sono vent'anni, vi portai al castello di Moutlèhon, un assortimento di trine ericamate da me,.

— Ricordo benissimo.

— Quel giorno, siccome era tardi per ritornare a San Gildas, stabilii di dormire nella nostra antica abitazione. Non l'avessi mai fatto! Tutto ciò che è successo non sarebbe accaduto!

La moglie di Yann raccontò la venuta di Pietro Guidel di notte.... La sua apparizione terrorizzante....

— Credetti veder un fantasma, Credetti morire dallo spavento.

Raccontò le scene di lacrime, di rimproveri, di preghiere che occuparono tutta la notte fatale e, al fine la lasciarono senza difesa inanimata di fronte al proscritto.

— Una volta ancora, vittima dello strano malessere che conoscete caddi in catalessi e quando mi svegliai sola nella capanna, mi domandai se Pietro avesse rispettato il mio letargo...

« Indovinate il resto.

« Non ho mai più visto, non ho mai più udito parlare del mio sventurato promesso, ed avrei potuto credere ad un sogno, se qualche mese dopo, non mi fossi accorta che stavo per essere madre.

Che fare? Mio marito navigava lontano. Mia madre mi consigliò di rifugiarmi a Parigi e mi tracciò il piano di condotta che ho seguito religiosamente....

Genovieffa finì il suo racconto non dimenticando, non omettendo nulla.

Valentina l'ascoltava, sospesa alle sue labbra, da cui sperava udire la parola che rischiarerebbe il mistero di cui invano cercava la chiave. Quando Genovieffa ebbe finito:

— Lo sapevo che non eravate colpevole! esclamò Valentina. Ieri alle sorte, lo dicevo a mio marito.

— Davvero? Quanto siete buona, e come mi riescono dolci le vostre parole! sicchè proprio non me ne volete?

— Dovrei volervene per essere stata disgraziata? per aver amato il bambino che non potevate rifiutare? Non soltanto non ve ne voglio ma dacchè so che vivete in un dolore simile al mio, ho per voi un affetto, una stima che non potrebbero essere più grandi, e vi amo dieci volte più.

— Io, signora, vi ho sempre amato come una sorella, non dovrei dirlo.

— Avete detto prima di me la parola giusta, cara Genovieffa. Tutte le madri che soffrono sono sorelle, e ormai voi sarete la mia.

— Signora! quanta riconoscenza avrò per voi! giacchè faccio assegnamento sulla vostra discretezza e su quella del signor Malestroit. La felicità, l'avvenire di mia figlia e di mio marito ne dipedono. Ed ho lottato tanto, ho tanto sofferto per non sapessero niente.

— Genovieffa vi giuro sul capo del figliuolo che mi è caro, che mai una parola, ma un gesto faranno presentire la verità. E' un segreto fra voi e me, che porterò meco nella tomba.

— Lo credo signora, ed ecco perchè mi vedete rasserenata.

— Persuadetevi Genovieffa che avete due amici in mio marito e in me; due alleati devoti e sicuri nei quali potete avere intera fiducia. Cercheremo con voi e speriamo riuscire.

— Come sapere? disse la moglie di Jann alzando le spalle. Sono dieci anni che il studio senza trovare l'indice dell'enigma.

— Ieri però, m'avete parlato d'una leggera preferenza per uno di essi.

— Ahimè! vi osservavo parlando, perchè avevo indovinato che genere d'interessamento portavate ai due ragazzi Facevo su voi perdonatemi signora una specie di prova, un'esperienza.

Ho pronunziato un nome a caso, non so più quale.

— Quello di Claudio, — rispose Valentina — e colsero che mi stupì, perchè senza sapere il perchè.... senza ragione ragionevole, mi pare che il mio cuore mi attiri verso di lui

— Sì, lo so, anch'io ho provato queste attrazioni queste certezze folli.

— Non credete che dovrebbero qualche cosa? non credete che i nostri vecchi avevano ragione parlando della voce del sangue?

— No signora non posso crederlo

— Perchè?

(Continua)

Chopin » Il conferenziere, che seppe tratteggiare assai efficacemente i lati più caratteristici della complessa anima del grande musicista fu vivamente applaudito. Interprete degna ed appassionata fu la signora Giuditta Santori che suonò squisitamente un notturno, un waltzer e la grande Polonaise. Fu molto applaudita.

Un'interrogazione al Sindaco. — L'on. Campanozzi ha interrogato il Sindaco « Sulle ragioni che lo hanno indotto a non presentare alla ratifica del Consiglio la deliberazione emessa dalla Giunta il 9 Agosto, con la quale si accoglieva la richiesta dell'Associazione Giordano Bruno di apporre, sulla facciata della Scuola comunale in Piazza Rusticucci una lapide commemorativa del plebiscito dei Borghi ».

Sospensione della legge sul riposo festivo. — Il Prefetto di Roma con suo decreto in data di ieri, accogliendo l'istanza della Società Generale tra Negozianti ed Industriali, ha concesso a tutti i negozi della città la sospensione dell'osservanza della legge sul r isposofestivo per le domeniche 24 e 31 dicembre.

Conferenze e riunioni. — Domani, 24, il prof. Luigi Pasquali illustrerà l'interessante Villa Madama Riunione alle 14.30 in piazza della Libertà.

— Domenica, 31 corr., la *Lazio* farà una gita straordinaria alla stessa Villa, partendo da piazza della Libertà alle 15.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un grave investimento ferroviario. — La notte scorsa alle 24,30 il treno 571 proveniente da Ancona, ha investito, nell'entrare in stazione, il deviatore Pietro Silvestri di a. 47, che prestava servizio agli scambi.

Il poveretto, soccorso dal delegato di servizio cav. Cagiano, e da alcuni cittadini presenti, fu trasportato a S. Antonio ove, per le gravi ferite riportate al capo, fu giudicato con riserva.

Disgrazia — Il cantoniere Crescenzio Pedocchi di a. 56 da Terracina ab. in v. della Luce 13, alle 10 di ieri nei pressi di Piazza delle Carrette, fu investito da un carretto carico di erbaggi condotto da Stefano Sastarelli di a. 39 da Roma abitante in via della Lungaretta 139. Trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Attenti ai bimbi. — Clarice Marchesini di a. 1 da Roma alle 12 di ieri mentre se ne stava tranquillamente seduta sopra una sedia, nella propria abitazione in via Luigi Santini 21 all'improvviso cadde riportando la compressione del midollo spinale.

Dalla portiera dello Stabile Maria Maggiotti la povera creaturina fu accompagnata alla Consolazone ove giunse cadavere.

Ne è stato dato avviso all'autorità giudiziaria per le eventuali responsabilità.

Tentato suicidio. — Il portiere Ernesto Achilli— di a. 22 da Roma, ab. in via Crescenzio 64 alle 17 di ieri, nel magazzini Zingone al Corso VittorioEmanuele perchè affetto da una malattia incurabile tentò di suicidarsi bevendo una soluziane di cloro. Fu trasportato a S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

Morte improvvisa. — Iersera verso le 17, il commissario cav. Di Tarsia fu avvertito che il cav. Nicola Fabiani ab. in v. Firenze 47 rincasato ieri, non era stato più visto usire e si era invano bussato alla sua porta.

Il delegato Gargiulo con guardie si recarono nella casa e poterono penetrare nell'appartamento dal finestrino del water-closet. Nella stanza da letto rinvennero il cadavere del Faviani di cui si sa soltanto che è un facoltoso possidente e cinquantenne di Pizzo di Calabria.

Nella perquisizione dell'appartamento furono rinvenute molte carte, il portafogli del defunto contenente L. 490, nonchè oggetti preziosi. Un cane da caccia era accoccolato ai piedi del letto.

Si esclude ogni ipotesi di delitto tanto più che il Fabiani era affetto da angina-pectoris. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il calcio d'un mulo. — Il bambino Filippo Centanni ab. in v. Trionfale 45, entrato nella scuderia al n. 47 di certo Rosanti, s'accostò ad un mulo e ricevette un calcio in testa. Trasportato a S. Spirito gli riscontrarono ferite e contusioni dichiarate guaribili in giorni 15.

All'ospedale ad ogni costo. — L'ammonito Rigoberto Tonini di a. 23 iersera allo scopo di farsi ricoverare al Policlinico dove nella mattinata non era stato accettato per leggera malattia, ingoiò, nel portone del commissariato del Macao, in v. Goito, una piccola quantità di sublimato. Riescì così a farsi condurre all'ospedale dove fu trattenuto.

Il solito errore. — Aldo Scarigi di a. 16 ab. in v. Macchiavelli 59 verso le 18.30 di iersera bevve per errore da un fiasco del sublimato.

Fu trattenuto a S. Antonio dopo la lavanda dello stomaco.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI, 26 Dicembre 1911. — La 1.ª custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati a tutto il 1910.

La 4.ª custodia vende;

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 febbraio 1911.

TEATRI di ROMA

Gli abbonati alla Stagione Lirica del Costanzi.

Ecco l'elenco degli abbonati alla prossima stagione lirica, che si inaugurerà martedì sera col *Siegfrid*.

Abbonati ai palchi: De Entrada Angelo, ambasciatore Argentina presso la S. Sede.; principessa Radzwille Maria, Gnecco Clara, comm. Paolo Orlando, contessa Garavaglia Adele, Mayer Teodoro, Caramelli Alfredo, barone Berlingeri Arturo, comm. Emilio Maraini, comm. Agesilao Greco, conte Andreozzi, on. Soulier Enrico, Wurts comm. Giorgio, conte Macchi di Cellere, baronessa Franchetti Amelia, principessa Lancellotti Elisabetta. comm. Prola Angelo, Moretti Giuseppe, Bertarelli Nellie, march. Marini Clarelli Giuseppe, Ministro del Cile, princ. A. M. Aldobrandini, Castelbolognese comm. Giacomo, duchessa Sforza Cesarini Maria, march. Giuseppe Di Bagno, comm. Vittorio Bondi, Settimio Mancini, ing. Gennari Enrico, ing. Zevi Guido, conte Onorato Castiglione Colangeli, dott. Armando, Fabbri Pio, comm. Marconi Francesco, on. Giordani Apostoli bar. Giuseppe, ing. Borelli Pasquale, Evangelisti Maria, Fratelli Conti Blumenstil, Famiglia Magalotti, principessa Di Sonnino Colonna, donna Maria Ruspoli, avv. Patriarca Carlo, Galli comm. Alberto, cav. Monami Enrico, comm. Bobrero Pompeo, famiglia Felicetti, principessa Di Poggio Suaso Ruspoli, Pozzi Antonio avv' Semeraro Francesco, Marcianti Tripodi Giuseppe, avv. Patriarca Giuseppe, cav. Augusto Ristori, .

Abbonati alle poltrone: On. Giampietro Emilio, comm. Giulio Montefiore, cav. Patti Edoardo, cav. Edoardo Tabanelli, Giovanni Barbiani proprietario Hotel Regina, Alatri Lionello, cav. Remo Viola, avv. Albano Giovanni, Pinchetti cav. Tito, conti Fratelli Blumenstil, Bonfigliettiing. Rodolfo, on. Antonio Salandra, Cavalieri Edoardo, Ianni Mariano, conte Giuseppe Mainardi, ing. Lambarini Mario, comm. Benvenuto Cagli, generale Giuseppe Ettorre, G. Maria De Gasperis, comm. Ricci R. Enrico, Di Zero Eugenio, Segre Anna, ing. Pericoli Enrico, Cornetti Cesare, dott. Fausto Angelucci, comm. Tedeschi Stanislao, ing. Pasquale Rapisarda, ing. Riem Roberto, contessa Taverna Maria, contessa Giannelli Viscardi, famiglia Silenzi Adele e Ludovico, ing. Stalter Giovanni, Guarducci Samuele, comm. Romanus Guido, Magliocchetti Ida, Aboaf cav. Giuseppe, march. Giuseppe De Felice, comm. Dario Centurini, gen. Lavagna comm. Ferdinando, avv. Paterna Cesare, cont. Taiani Chiara, ing. Mariani Giuseppe, Ferroni Giacomo, Gaglier cav. Guido, sig. Bianco comm. Antonio, avv. Ottolenghi Israele, canonico ing. Fiorenzo, Fiore cav. Ottaviano, Conte De Ciani Vittorio, comm. Stringher Bonaldo, cav. Peroni Giovanni, march. Farace Alfredo, avv. Auriti, Giulio, Scaravelli Annibale, Banchiere Roesler Franz Arturo, comm. Apolloni Adolfo, Mora ing. Tommaso, avv. Arnaldi Arnaldo, Serraggi Luigi, signor Martini, comm. Scifoni Alessandro, sig. Maurogonato, ing. Burba Garibaldi, Comm. Tortora Emilio, comm. Mancini Mario, Marini Marino, avv. Benucci Costantino, fratelli Poli Vittorio e Oreste, cav. Francesco Nainer, contessa Celestina Di Broglio, comm. Tani Antonio, avv. Tagliacozzo Pio, marchese cav. Camillo, Algranati Renato, conte Blumenstil Emilio, avv. Carlo Simondi, principe di Candriano, contessa Virginia Senni, conte Franceschi-Parra, comm. Oreste Lattes, donna Maria Mazzoleni, cav. Luigi Pedoia, Ugo Fiorentino, Voltattorni Gabriele, Thaon di Revel, duchessa di Terranova, march. della Gandara, Urbano del Drago, cav. Luigi Silenzi, Giuseppe Rossellini, comm. Guido Pardo, comm. Oreste Bollati, barone Raffaele Sanni, avv. Acquaroni Alfredo, Rossini Angelo, on. De Negri De Salvi Edoardo, conte Angelo Bacchetti, cav. Grifoni, Erminia Chicco, Gramaccini Francesco,

Abbonati all'anfiteatro: Altieri Alessandro, Fiorentino cav. Benedetto, Fiorentino Dino, Fiorentino Giacomo, avv. Di Rosa Ferruccio, Bevilacqua Giuseppina, signorine Holtzmann Florence, Lancia cav. Stanislao cav. Dima Arturo, famiglia Pacieri Luigi, Santori Saverio, comm. Villa Libero Renato, Sebastiani Carlo, Gioazzini Enrico, Bianchi Alessandro, comm. Pistoni Ettore, famiglia Vacchini, Gnecco Clara, Castagnetta cav. Luigi, Pezzini cap. Emilio, march. Palermo e signora, Mancini Augusto, cav. Guarna Luigi, comm. Elia Padoà, Taetti Emanuele, sig. Belli, sig. Piperno conte Pecci Riccardo, sig. Girani, cav. Filippo Agazzi, Angelo Servi.

Argentina. — Stasera il *Mantellaccio* e domani due spettacoli: *Quando i cavalieri erano prodi....* alle 17 e *La serva amorosa* alle 21.

Nazionale. — Ieri sera penultima rappresentazione con *Tristi Amori* che richiamò un pubblico scelto e numeroso.

Emma Gramatica, l'Orlandini, il Casalini e Capodaglio furono più volte calorosamente applauditi ed evocati al proscenio.

— Oggi *La moglie di Claudio* di A. Dumas.

Domani, prima rappresentazione della Compagnia di operette Maresca-Caracciolo, con *Donne viennesi* di Lehar.

Quirino. — Stasera prima rappresentazione della comica compagnia napoletana Scarpetta. Il pubblico ritroverà ed applaudirà tutte vecchie e care conoscenze: Vincenzino Scarpetta, Gennaro Della Rossa, A. Schioppa, Teresina Cappelli, Bianca De Crescenzo, e gli altri ottimi attori che formano il ricco ed armonico complesso di questa interessante compagnia.

Si darà *'E cafune a Napule*. Domani due spettacoli, alle 17 e alle 21.

Apollo. — Ieri sera col *Mistero di S. Polomidone* la compagnia Soarez diede il suo addio, salutata da pubblico numeroso ed elegante.

— Stasera si inaugurano i grandi spettacoli di varietà, con programma ricco di scelti ed interessanti numeri. Fra questi sono la bella Claudia, il prof. Mafelli con nuovi esperimenti di telepatia, la *troupe* Mignon di canto e danze russe, i 4 Orontes, straordinari equilibristi di forza, le danzatrici Floridas, Anita Marconi ed altri molti.

Da domani a mercoledì 27, tutti i giorni vi saranno due spettacoli, alle 17 ed alle 21.

Adriano. — Anche iersera il pubblico numeroso applaudì calorosamente tutti gli esercizi. Sempre ammiratissimi i ginnasti aerei, gli acrobati alla *bascule*, miss Theora ed il sig. Gatti con i suoi magnifici stalloni.

— Stasera grande rappresentazione *Hors ligne* con programma variato. Lo spettacolo terminerà alle 23 Domani due spettacoli.

Lo spettacolo in onore di Alberto Giovannini al « Valle ».

Un teatro magnifico per qualità e concorso straordinario di pubblico ier sera: questo solo costituisce per Giovannini, che dava la sua serata d'onore, causa di legittima soddisfazione.

E la soddisfazione del valentissimo artista sarà stata certo tanto maggiore per le accoglienze straordinariamente festose che volle il pubblico tributargli.

E ben a ragione, chè il Giovannini fu nel *Cuculo*, la graziosissima commedia di Butti, un insuperabile *Gustavo*, pieno di *vis comica*, ed inesauribile giocondità e pur, come sempre, corretto e per ciò efficace.

Lo assecondarono egregiamente la Pieri, il Vitali, il Pieri, la Frigerio.

Giovannini, Betrone, la Frigerio, la Ghellini, recitarono poi con garbo squisito, la divertente *Avventura di viaggio* di Bracco.

— Stasera addio della compagnia con i *Transatlantici*. Domani debutto di Ferravilla.

« Suonatori ambulanti » di G. Diotallevi alle « Quattro Fontane »

E' un'unica scena patetico-sentimentale fra due suonatori ambulanti — un giovane cieco ed un provero maestro di ciechi — che si svolge a notte in una silente villa pubblica, solitaria e triste.

Il giovane sente tutta la pena gravosa della sua infermità, e sfoga col compagno il dolore della sua anima sognatrice e romantica, che non può vedere le cose belle ed amate. E gli svela il suo povero amore per una bionda ragazza, la figlia di un oste, che tresca però col maestro.

E mentre il cieco la rievoca con la melodia del suo violino, ella viene furtivamente e scambia poche parole col ganzo. Dal saluto d'addio il disgraziato riconosce la sua voce, e lascia cadere l'archetto.

Ma poi fa forza a sè stesso e si avvia al braccio del compagno per il solito ultimo giro, soffocando la sua angoscia.

E' assai arduo prolungare per un atto una scena che ha un'unico motivo e, per di più, penoso. Ma il Diotallevi vi è riuscito pienamente, avvincendo e tenendo desta l'attenzione dell'uditorio tutto — molto affollato ed elegante — che applaudì calorosamente al calar del sipario, evocando tre volte al proscenio attori ed autore.

L'esecuzione fu ottima.

— Oggi, vigilia di Natale, tre sole sezioni alle 17, alle 18, alle 19 con *Un'indigestione. I due sordi*, e *Diavolina*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 21.
Valle. — *I transatlantici*, ore 21.
Nazionale — *La moglie di Claudio*, ore 21.
Quirino. — *'E cafune a Napule*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di Varietà. ore 21.
Adriano. — Circolo equestre Anglo-Sassone, ore 21.
Quattro Fontane. — *Un'indigestione*, ore 17, *I due sordi*, ore 18, *Diavolina*, ore 19.
Manzoni. — *Tosca*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30
Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto — Teatro di attraz. dalle 17 alle 22.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Viale Savelli N. 48 sul Corso Vittorio
Affittasi *Primo piano nobile* di nove ampi ed alti vani, cucina, camera da bagno. Le chiavi al secondo *piano, porta di mezzo*, dalle 9 alle 4.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 15. Telefono 21-58

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'importo dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli.*
Oppure inviare **CARTOLINA VAGLIA.**

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, radunatosi nel pomeriggio di ieri, ha deliberato sui seguenti affari:,

1° ha approvato: lo schema di decreto-legge per proroga del concorso governativo a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno e delle isole;

2°. la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del fondo per l'emigrazione dell'esercizio finanziario 1911-12 a tutto il 20 febbraio 1912;

3° Lo schema di R. D. relativo alla divisione territoriale e patrimoniale tra il Comune di Montedoro e il nuovo Comune di Bompensiero;

4° Lo schema di Regolamento speciale edilizio per la città di Roma;

5° lo schema di decreto-legge portante modificazioni alle norme pel funzionamento della Unione Messinese e altri provvedimenti riguardanti Comuni colpiti dal terremoto;

6° il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito;

8° lo schema di R. D. che modifica il regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. Marina per quanto riguarda le promozioni straordinarie per merito di guerra.

9° lo schema di R. D. pe la istituzione di cattedre per i corsi magistrali presso i Ginnasi isolati.

10° lo schema di R. D. per l'assegnazione di cattedre nella scuola tecnica di Sala Consilina.

11° Ha autorizzato la presentazione di un disegno di legge per la manutenzione del Palazzo di Giustizia.

12° ha anticipato la concessione della costruzione e dell'esercizio di unatramvia elettrica da Verona a Grezzana col sussidio annuo chilometrico di lire 1500 per 50 anni, da attribuirsi per 9 decimi alla costruzione ed un decimo all'esercizio.

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla D. G. della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 120.595.55 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 20 corrente a L. 2.250.654.64.

Ministero Esteri.

Commissariato Generale dell'emigrazione.

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra in Milano informa che le condizioni di lavoro, fatte alle operaie della fabbrica di cioccolato S. A. Tobler di Berna ed ai fanciulli impiegati presso la vetreria di Montier nel Cantone di Berna, sono deplorevoli per insufficienza di mercedi ed eccesso di lavoro, onde si diffidano le famiglie di non accogliere le offerte dei due stabilimenti.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare.

La Commiss. centrale per la diffusione dell'educazione popolare, nella riunione di giovedì presieduta dall'on. Guido Baccelli, presente gli on. Del Giudice e Giuseppe Carle senatori; Leonardo Bianchi e Mendaia deputati; i comm. Pirronti e Corradini, ha concesso sussidi:

agli Asili di Antrodoco, Roccasecca, Sessa Aurunca, Casacalenda, Mosciano e Melfi;

alle scuole per i contadini dell'Agro Romano e all'Unione Italiana per l'educazione popolare.

Ha inoltre accolto il reclamo della maestra Pili per indennità di residenza ed ha concesso un premio al maestro Falcinelli per il lavoro manuale educativo.

Infine sono state approvate le proposte per l'istituzione delle scuole per gli emigranti nelle Provincie di Roma, Aquila, Caserta e Bari.

La Commissione ha esaurito il proprio ordine del giorno.

Negli Istituti di Belle Arti

E' bandito il concorso al posto di professore incaricato di anatomia nel R. Istituto di belle arti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Le domande di ammissione al concorso su carta. bollata da L. 1.22, dovranno pervenire alla D. G. per le antichità e belle arti entro il 31 marzo 1912.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le Corrispondenze telegrafiche con i paesi occidentali.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Per cattivi tempi in territorio francese, da ieri le comunicazioni telegrafiche dirette con la Francia e con l'Inghilterra sono quasi completamente interrotte. Mediante l'attivazione di apparati più celeri su qualche filo italo-francese rimasto attivo e con opportuni appoggi ad uffici di altri Stati limitrofi la corrispondenza telegrafica in partenza dall'Italia per la Francia, l'Inghilterra ed oltre ha corso quasi normale; invece i telegrammi originari dalla Francia arrivano con ritardo notevole.

Ministero Marina.

E' aperto un concorso per un posto di gestore di cassa fra i gestori di magazzino che ne facciano domanda e dichiarino di poter prestare la cauzione di Lire 25000.

Gli aspiranti ne dovranno avanzare domanda per via gerarchica al Ministero entro il 15 gennaio 1912. Tali domande saranno esaminate e trasmesse al Ministero dai comandi in capo di dipart. o dal com. m. m. di Maddalena, entro il 25 dello stesso mese accompagnate da speciali rapporti in merito a ciascuno dei concorrenti.

Il ten, di vascello nella riserva navale Mascazzini Tullio cessa di appartenere alla riserva stessa.

I seguenti tenenti di vascello hanno assunto la denominazione di primi tenenti:

Gregoretti Giuseppe, Landi Enrico, Del Buono Alberto, Guerrieri Gonzaga, Alfonso, Guida Carlo, Claretta Carlo Alberto Calvino Giuseppe.

Consiglio superiore della Marina mercantile.

Il comitato permanente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile ha continuato, nelle adunanze di mercoledì e giovedì, l'esame iniziato nella seduta del sabato precedente, del Regolamento per l'iscrizione degli operai dei cantieri navali alla Cassa Nazionale di previdenza, in esecuzione dell'art. 10 della legge 13 giugno 1910.

Lo schema di regolamento, compilato dalla Direzione Generale della Marina Mercantile, ha ottenuto l'approvazione del Comitato del Consiglio Superiore e sarà subito inviato al Consiglio di Stato pel prescritto parere, per essere quindi sottoposto, al più presto, alla sanzione Reale.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di corv. Ciano Alessandro destinato a Taranto dep. C. R. E. comandante.

Cap. di freg. Cerio Alfredo imbarca sulla *V. Pisani* uff. in 2. - Pepe Gaetano destinato a Gaeta, difesa locale comandante.

Cap. di corv. Rossati Pietro imbarca sul *Garigliano* com.te - Profumo Alberto id. nella Torp. 101, com.te e capo squadriglia.

1. tenente Corbara Federico id. sul *F. Gioia*.

Ten. di vasc. Monastero Attilio comandato in missione speciale

1. tenente Dentice Alfredo sbarca dal *Pellicano*, com.te sostituito dal tenente di vascello Cattani Paolo

1. tenente Arese Francesco destinato a Spezia, dif. locale.

Cap. di corv. Gais Luigi imbarca sulla torp. 107 com.te e capo squadriglia - Cucchini Francesco comandato in missione speciale.

Ten. di vasc. Tagliavia Luigi destinato a Napoli dep. C. R. E. - De Benedetti Guido imbarca sulla *Partenope*, uff. in 2.

Cap. di corv. Folco Gabriele destinato a Venezia, comte in capo - Lubelli Roberto id., Venezia, Giunta ricez. - Alberti Amedeo imbarca sulla *Verbano*, com.te - Ruggiero Emilio id. *Bersagliere*, com.te.

1. tenente Gilberti Giovanni destinato a Taranto com. in capo - Del Buono Alberto imbarca sulla *Lombardia*, uff. in 2.

Ten. di vasc. Fadiga Arturo id., *Gabbiano*, com.te - Nicolis di Robilant destinato a Venezia, com.te in capo ed uffic. istrutt. suppl. - Fiorante Guglielmo, imbarca sul *Lampo* uff. in 2..

Ten. di vasc. Garibaldi Giovanni destinato a Castellammare, cordezia e sit. C. R. E. - Arcangeli Alessandro imbarca sul *Nembo*, uff. in 2. - Pasetti Antonio id *Re Umberto*, 1. dir. tiro - Speciale Pietro id. *Regina Elena*.

1. tenente Santi Pietro Augusto destinato a Genova istit. idrog. - Balbo Bertone di Sambuy Luigi id Venezia, uff. idrog. - Frigerio Gustavo imbarca sul *Calipso*, com.te - Incontri Attilio sbarca dalla torp. 84 com.te sostituito dal pari grado Bernotti Romeo - Levi Bianchini Angelo imbarca sulla torp. 146 com.te e Acc. navale - Brofferio Alfredo id sulla *Napoli*, com. in capo - Aymerich Ignazio id. *Scorpione*, com.te.

ten. di vasc. Ciano Costanzo destinato a Spezia com. in capo, uff. istr.

Cap. di corv. Galdini Galdino id., Spezia, giunta Spezia.

1. tenente Manzi Luciano id. Spezia uff. idrograf. - De Grossi Federico imbarca sulla *Spica*, com. te

Ten. di vasc. Piazza Giuseppe id. torp. 2 P N. com.te - De Ferrante Luigi destinato al Ministero, stato magg. - Fusco Gerardo imbarca sul *Bersagliere*, uff. in 2. - Oriochio Mario destinato a Taranto, difesa locale - Fossati Nicola imbarca sul *Bronte*, uff. in 2. - Pompa Pio destinato a Spezia, direz. art. arm. scuola specialisti - Ratti Gabriele imbarca sul *Verbano*, uff. in 2. - Cavalieri Francesco imbarca sulla r. n. *Pisa* - Tosti di Valminuta Fulco destinato al Ministero, gabinetto di S. E. il Ministro - Marcucci Giov. Battista, id., Ministero dir. art. arm.

1. tenente Casano Salvatore imbarca sull'*Olimpia* com.te

Ten. di vasc. La Rana Domenico id. *Caprera*, uf. Sott. di vasc. Crespi Alfredo id. *Caprera* - Zunino Mario id. id. - Negri Pietro id., id.

Corpo del genio navale.

Ufficiali ingegneri.

Maggiore Pellecchia Pietro nominato vice direttcostruz. navali Taranto

Capitano Barberis Luigi destinato alla costruz. nav. Venezia - Pugliese Umberto id. Ministero - Fea Leonardo id. alla costruz. nav. Spezia e *R. Margherita*

Ufficiali macchinisti

Tenente Defranceschini Santino sbarca dal *Re Umberto* - Grutter Francesco imbarca sul *Re Umberto* - Pucillo Michele id. *Italia* - Pirrilli Luigi id. *Re Umberto*.

Sottotenente Caiano Ettore id. *Alcione* - Longone Francesco id *Re Umberto* - Calicchio Giovanni id. *Elba* - Riccardi Luigi id. *F. Feruccio*.

Corpo sanitario.

Ten. colonn. Melardi Salvatore nominato vice dirett. osp. Napoli (temporaneamente) - Tacchetti Gaetano destinato alla nave osped. Regina d'Italia.

Capitano Monterisi Nicola id. osped. Napoli.

Tenente Cavallini Enrico imbarca sull'*Amalfi* - Barbara Mario destinato all'osped. Taranto - Natale Ercole imbarca sulla *Regina Elena* - Fattori Alberto id *Caprera*.

Corpo di commissariato.

Tenente Santini Domenico destinato direz. gen. art. Spezia - Moretti Raffaele imbarca sulla *Caprera* - Inzerillo Raffaele destinato a Castellamm. ospedale succursale e tempor. sottorir. artigl. arm.

***

— Sono state conferite le medaglie d'onore per lunga navigazione alle seguenti persone appartenenti alla gente di mare:

Capitani di lungo corso: Mollo G. Battista, Bozza Francesco, Garibaldi Francesco, Parodi Giuseppe Simeone, Ansaldo G. Battista Eduardo;

Scrivano: Arimondo Giuseppe Francesco;

Padroni: Vannucchi Antonio, Guidi Giovanni; marin. autorizzato Maddaluno Vincenzo;

macchinisti in 1°: Busetto G. Battista, Bosco Vittorio, Traxino Domenico;

capo barca: Bellina Francesco;

fuochista: Spazzafumo Federico;

marinai: Zicchinolfi Ciro, Reta Carlo, Cartolare Francesco, Danesi Giuseppe.

— Movimento dei piroscafi sulle linee sovvenzionate fra l'Italia e la Tripolitania-Cirenaica.

piroscafo « *Bisagno* » partito da Siracusa per Tripoli il 22 (linea VIII).

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione in Cina

(S) **Parigi**, 22. - Yaun-Shi-Kai intervistato ha dichiarato che non ammetterà mai un Governo repubblicano.

S. U. d'America e Russia.

(S) **Washington**, 22. — Il Presidente della Confederazione Taft ha firmato il decreto che denuncia il trattato russo-americano del 1832, relativo ai passaporti.

Un'inchiesta in Macedonia e in Epiro

L'*Agenzia d'Atene* ha da Costantinopoli:

— I deputati greci Bussios, Honeos e Vamvakas accompagnati da due deputati armeni, da tre deputati bulgari e da due deputati turchi dell'opposizione, hanno annunziato la loro partenza per la Macedonia e l'Epiro, ove si propongono di compiere una inchiesta sulla situazione delle due provincie. I deputati turchi di parte ministeriale si rifiutano di unirsi a loro sotto lo specioso pretesto che una simile inchiesta riuscirebbe pregiudizievole agl'interessi dell'impero. Non si poteva dire più chiaramente che la luce non deve esser fatta. Nei circoli ufficiali si nutrono inquietudini sui risultati dell'inchiesta di uomini coraggiosi ed intelligenti, perchè si vorrebbero nascondere il più possibile le calamità che affliggono l'impero sotto l'occulta amministrazione dei giovani turchi. Invece i deputati in discorso credono fermamente che la sola verità potrebbe salvare la Turchia e si propongono di non celarla.

***

Successive notizie recano infatti che la Commissione d'inchiesta ha sollecitamente adempiuto i suoi lavori circa i fatti di Istip concludendo per la responsabilità delle autorità turche per i massacri d'Istip.

La relazione constata che la strage dei bulgari avrebbe potuto essere evitata dalle dette autorità.

PORTOGALLO

(S) **Vigo**, 22. — Notizie provenienti da Braga annunciano che è scoppiata una sollevazione monarchica. Un colonnello e un capitano sono rimasti feriti. A mezzogiorno il fuoco di fucileria continuava.

(S) **Lisbona**, 22. — L'ammutinamento di Braga è scoppiato nella caserma del 29. fanteria, ma si è limitato ad alcuni colpi di arma da fuoco. Il colonnello è rimasto ferito. Si tratta di un incidente di insubordinazione motivato di una questione di punizioni.

Sono stati operati arresti. Mandano particolari.

FRANCIA

Un consiglio di guerra per gli ufficiali della « Liberté »

(S) **Tolone**, 22. — Il Consiglio di guerra che ha giudicato le responsabilità nella catastrofe della *Liberté* ha emesso un verdetto di assoluzione generale.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — E' stato presentato alla Duma un progetto di legge relativo alla libertà dello sciopero operaio.

Il Santo Sinodo ha pronunciato il divieto della cremazione dei cadaveri come contrario alla fede ortodossa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

— Il *Savoia* ha proseguito stamane 22, da Barcellona per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 22 Dicembre 1911.

Mercato attivo con qualche reazione in chiusura determinata dall'avvicinarsi delle feste natalizie.

Rendita 3 3/4 % cont. 102,32 ½ a 102.27 ½ a 102.30.

Rendita id. fine mese 102,35.

Rendita 3 ½ % cont. 102,30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 358 — Banca d'Italia 1500 a 1499 a 1500 a 1498 — Fondiario 598 — Commerciale 876 a 877 — Credito italiano 582 — Banco Roma 108 a 108 ¼ — Bancaria 107 — Meridionali 618 — Mediterranea 418 — Navigazione 388 — Omnibus 206 a 209 — Gas 1180 a 1186 a 1175 — Acqua Marcia 1970 — Condotte 337 — Ansaldo 278 ½ a 280 ½ a 279.½ — Ferriere 144 — Piombino 138 — Antimonio 50 — Carburo 611 a 613 — Rendite Fondiarie 38 ½ — Concimi 125 ½ — Cines 160 a 163 — Estrattive 49 — Kerka 313.

CAMBI: Parigi 100.50 ½ — Londra 25,37 — Berlino 124,30.

Cambio dazio doganale 23 Dicembre 100,51.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 22 dicembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 22	102 22½	102 40	102 35
Id. fine mese	102 32	102 67½	— —	— —
Id. 3½ %	102 32	102 30	102 30	102 35
A. B. d'Italia	1497 —	1503 —	1497 50	1501 —
» Commerc.	876 —	882 —	876 —	— —
» Cred. Ital.	580 —	580 50	— —	— —
» B. Roma	108 75	109 —	— —	108 50
Mediterranee	417 50	420 —	— —	418 —
Meridionali	618 50	620 —	— —	618 —
Acc. Terni	1474 —	1487 —	— —	— —
Venete	— —	168 —	— —	— —
Navig. Gen.	388 50	391 —	— —	— —
Raffinerie	362 50	361 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	272 50	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 10	124 07½	124 04
» Francia	100 32	100 52½	100 45	100 50
» su Londra	25 38	25 38	25 36	25 36
» Svizzera	100 17	100 20	100 15	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 21 dicem.

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	10[illegible] 20	100,[illegible] 70	100,51 37
3 ½ % netto	102,21 44	100,48 44	100,57 97
3 % lordo	69,58 33	68,33 33	68,99 55

BORSE ESTERE

Parigi 22 dicemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	94 82	94 50	94 65
ITALIANA 3 0/0	non quot.	101 90	101 77
turca	90 40	90 40	90 45
spagnuola	95 30	25 77	96 05
russa nuova	103 15	103 10	103 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 40	96 05
Egiziano 6 0/0	— —	100 60	100 60
Banca di Parigi	1772 —	— —	1772 —
Banca Ottomana	— —	683 —	683 —
Credito Fondiario	— —	800 —	— —
Azioni Suez	— —	5860 —	— —
Lotti Turchi	— —	201 —	201 75
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	23 24	25 24
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 dicembre	21	22
Cred. aust.	647 50	647 50
Rend. oro	114 85	114 90
» carta	91 05	91 05
Ungh. 4 %	90 25	90 20
Id. 3 ½	78 55	78 55
Union. Bk	626 —	625 —
C. Londra	24 11 2	24 11 2
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 22 dicembre	22 apertura	22 chiusura
Consol.	77 [illegible]	77 [illegible]
Italiano	100 [illegible]	100 [illegible]
Turco	89 —	89 —
Russo 5%	— —	77 —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	87 [illegible]	87 [illegible]
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino 22 dicembre	21	22
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	69 —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	171 75	171 75
Az. Merid.	— —	— —
» Matter	— —	— —
Rublo	215 90	215 95
Cambi ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22 ore 16,5

R. 3 3/4	102.32	Raffinerie	361.—	Elba	220.—
Id. 3½%	102.32	Ind. Zucc.	293.—	Savona	200.50
B. Italia	1497.—	Eridania	736.—	Carburo	—.—
Commerc.	876.—	Zucc. N.	134.—	M. A. I.	208.50
Cred. It.	580.—	Id. Rom.	82.—	Semol	274.—
Bancaria	106.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.25	Terni	1473.—	Imprese	118.50
Merid.	618.50	Metall.	113.25	Ansaldo	277.50
Medit.	417.75	Ferriere	141.—	F. Voltri	221.—
Navig.	388.50	Officine.	493.—	Italia	79.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Il Natale vi porterà
1,500,000
LIRE
Comprando i biglietti
DELLA
Grande Lotteria
ROMA - TORINO
dei **3** milioni

PREMI: **L. 1.500,000 - 120,000 - 49,500 - 21,000, ecc. ecc.**
8.882 Premi per L. 2.000.400
Ogni Cartella costa Lire TRE
ed è divisibile in TRE biglietti da Lire UNA

La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911

Gli ultimi Biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana,* presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

EDIZIONI TREVES. **NUOVE STRENNE** EDIZIONI TREVES.

Le Esposizioni del 1911 a Roma, Torino e Firenze. In-folio, di 440 pagine a 3 colonne, illustrato da 654 incisioni: legato in tela e oro . . . . . 20 —

Roma moderna, di ARTURO CALZA. In-8, illustrato da 90 incisioni fuori testo . 5 —
Legato in tela e oro . . . . . 8 —

Vittorio Emanuele II - sua vita e regno - per GIUSEPPE MASSARI. In-8, illustrato da 100 disegni fuori testo di E. e F. Matania . 6 — | In tela e oro. . 8 —

Francesco Crispi: Politica estera. Memorie e documenti. In-8, di 400 pagine, col ritratto di Crispi e 6 autografi . . . . . 10 —

Lettere di donne a Giacomo Casanova, In-8, con 10 ritratti del tempo, in fototipia, fuori testo . . . . . 8 —

Dalla Persia all'India attraverso il Seistan e il Belucistan, del dottor SVEN HEDIN. Due volumi in-8, di complessive 960 pagine, illustrati da 285 incisioni, 6 tavole colorate, 2 carte, ecc. . . . . . 25 —
Legato in tela e oro . . . . . 35 —

Tripolitania, di DOMENICO TUMIATI. In 8, con 70 incisioni . . 5 —
Legato in tela e oro . . 7 —

Favole narrate a sua figlia Maxa fra i quattro e i sette anni, da MAX NORDAU, In-8, illustrato da disegni in nero e a colori di Luigi Yobbi, con legatura speciale 6 50

La bottega dello Stregone e altre novelle, di A. S. NOVARO. In-8, illustrato da disegni in nero e a colori di Domenico Buratti . . . . 5 —

L'Occidente d'oro. Avventure fra i Pelli-Rosse del Canadà, di LUIGI MOTTA. In-8, con 48 disegni di Gennaro Amato . . . 5 — | Legato in tela e oro . 7 —

La Principessa delle rose, romanzo d'avventure, di LUIGI MOTTA. In-8. con 47 disegni di Gennaro Amato . . . 3 50 | Legato alla bodoniana. 4 —

Il tesoro del Re negro, romanzo d'avventure, di CARLO DADONE. In 8, con 33 disegni di Gennaro Amato. . 4 — | Legato in tela e oro. 6 —

Il Faro in capo al mondo. Viaggio straordinario, di GIULIO VERNE. In-8, con 32 disegni . . 3 50
Legato in tela e oro 5 50

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

Rivolgersi in Roma alla Libreria F.lli TREVES, Corso Umberto I, N. 174.

"**Aegri surgunt sani**"
LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

E' ormai certo che, allo stato attuale della scienza, la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi polmonare, la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno ed altre gravi malattie bronco-polmonari, e ne diamo la prova.

Petritoli (Ascoli Piceno) 20 agosto 1910. — La Lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato - Dott. Giovanni Bertolini direttore Pellagrosario Provinciale.

Nicastro, 22 settembre 1910 — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che *miracoloso.*

Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un vero *miracolo.* Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo saporitamente. E' un vero *miracolo.* Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente - Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910. — Le scrivo da questo Comune dove mi trovo in servizio di medico condotto, interinale. La mia residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale, del Porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure) e fratello di Carezzano Giuseppe, a cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al creosoto e menta. Mio fratello, grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto, si sente più forte digerisce bene e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto. E' contento e ringrazia il caso di avere provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato. - Dottor Ottavio Carezzano.

Milano (Viale Vittoria, 20) li 30 novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata al suo inizio e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici, nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto: espettoravo di continuo, e la tosse, insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura, quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta, e seguendone le prescrizioni scrupolosamente, mi sentii come di incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuarne la cura che mi ha *completamente guarita* sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza: Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

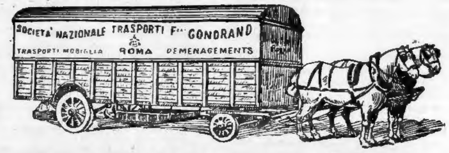
Ai medici di tutto il mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande con ben 64 pagine di attestati Si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa L. 3 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate. Sei flaconi spedisconsi in Italia per L. 18, estero L. 20 anticipate. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma, 345. *Gratis* ai poveri di Italia

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazion

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altez. cm.	Lung. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia *alle* 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.23 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi *alle* 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani *alle* 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Agli industriali

La Società L. Bachten et Gallay vende o cede l'uso della sua privativa industriale 15 Gennaio 1906 Reg. Att. vol. 218 N. 224 dal titolo:

Radiateur perfectionné.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi** Agente per l'Italia, Rome, Via Napoli, 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 130,000,000 versato Lire 121,328,000
Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 20.000.000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 ; a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,30 16,25	10,45 18,—	19,35 19,35	23,30
Pisa-Torino	6,30	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6,60	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16.5	19,15	21.50	23,5
Avezzano-Tivoli	9.5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8 30	9.25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 38a			
Subiaco-Mandela	9.5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18.20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,56	19,12
Civ. Castellana	p.	6,21	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14.15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,23	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	16,10	19.25	20,25

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.56	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10.45 - 13,54 - 17,27 - 19.44 - 21,49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6,36 - 13,29,20 - 19,6 - 21,50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE —*Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro,* dalle 8 alle 1
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle 15.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protometeca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Museo del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti O. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittarsi Via Condotti, n. 61 A.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell' Archetto 27. Preferirei persona stabile. 1180

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marian-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 55

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1191

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a sufittto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 721

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 39. Fermo posta. 88

EX SOTTUFFICIALE di anni 28, attualmente addetto ad un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale con qualsiasi condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259. 1174

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change la conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1137

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazionista periori, esorpiso, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati disposto dare cauzione, od anticipare importo somme da esigere. Scrivere G. C. 332. Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Asmara N. 43 Scala B. interno 13.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 39 piano scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1193

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento del « Popolo Romano »
Carta delle Cartiere Meridionali